

Codice A2106B

D.D. 28 febbraio 2024, n. 37

L.R. 23/2020. D.G.R. n. 20-7886 dell'11/12/2023. D.D. n. 476 del 19/12/2023. Affidamento di servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica "Milano-Torino 2024" a RCS Sport S.p.A. Riduzione della prenotazione e contestuale impegno di spesa di euro 183.000,00 sul cap. 141084/2024 a favore di RCS Sport SpA. CUI S80087670016202300082 - CIG B01B8AC90C.



ATTO DD 37/A2106B/2024

DEL 28/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

A2106B - Sport e tempo libero

OGGETTO: L.R. 23/2020. D.G.R. n. 20-7886 dell'11/12/2023. D.D. n. 476 del 19/12/2023. Affidamento di servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica "Milano-Torino 2024" a RCS Sport S.p.A. Riduzione della prenotazione e contestuale impegno di spesa di euro 183.000,00 sul cap. 141084/2024 a favore di RCS Sport SpA. CUI S80087670016202300082 - CIG B01B8AC90C.

Premesso che:

- ai sensi della L.r. 23 del 1 ottobre 2020 "Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva", la Regione orienta le proprie politiche ed azioni al perseguimento di una serie di finalità volte a promuovere l'integrazione delle politiche sportive con quelle educative, turistico-culturali, della montagna, dell'istruzione, sociali, ambientali e della salute; tra le finalità citate dall'art. 3 di tale legge rientra, alla lettera o), la "diffusione della pratica sportiva e motoria quale importante mezzo di valorizzazione del territorio, anche a fini turistici e di sviluppo economico";
 - l'articolo 4, comma 1, della L.r. 23/20 individua, fra gli obiettivi perseguiti dalla Regione, il sostegno a manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale ed internazionale e a grandi eventi sportivi che abbiano una ricaduta sul territorio dal punto di vista economico, culturale e turistico e siano organizzate nel rispetto dei principi di eco-sostenibilità;
 - l'art. 8, comma 1, della legge citata individua, tra i soggetti destinatari degli interventi e delle azioni stabilite dalla legge, alla lettera m) "i soggetti organizzatori in esclusiva di eventi sportivi" e, alla lettera n) "gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo";
 - il Programma triennale 2023-2025 per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva, approvato con DCR n. 282-15261 del 27 giugno 2023:
- detta le linee guida per coordinare e promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio 2023-2025 ed è il riferimento e la base fondamentale di impulso e di

orientamento delle azioni e degli interventi che la Regione Piemonte intende realizzare;

- individua, nell'asse B, la Misura B.5 "Grandi eventi sportivi", con la quale la Regione, nell'ottica di affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale regione con vocazione di grande sport e di promuovere azioni di valorizzazione del territorio e di visibilità nel contesto internazionale, intende Pag 1 di 20 sostenere la realizzazione dei grandi eventi sportivi che rappresentano la massima espressione dello sport nazionale e internazionale, ospitati sul territorio regionale;
- con riferimento a tale Misura, ne declina gli elementi distintivi e caratterizzanti ed, in particolare:
- stabilisce che "I Grandi Eventi devono vedere la Regione Piemonte in prima fila nel sostegno delle iniziative e, in una logica di governance della promozione dell'evento, veicolare l'organizzazione di tutta la filiera di eventi e manifestazioni collaterali utili a promuovere il marchio regionale: tale nuova impostazione impone che la Regione Piemonte operi all'interno dei comitati o delle strutture deputate all'organizzazione dell'evento con un ruolo pro-attivo. Sul fronte turistico occorre sviluppare azioni lungo due coordinate: la prima connessa all'ospitalità durante i ritiri preseason di squadre di club o nazionali, italiane o estere, e la seconda legata ai Grandi Eventi o a manifestazioni connesse a discipline sportive legate allo sport business (golf, sci discesa, tennis, padel, ciclismo, sport motoristici, manifestazioni giovanili di vertice, ecc...)";
- stabilisce che i Grandi Eventi devono rappresentare una delle massime espressioni della disciplina sportiva di riferimento, o a livello senior o a livello junior;
- stabilisce che "I Mega eventi ed alcuni Eventi Speciali, per la loro rilevanza nell'ambito dei Grandi Eventi Sportivi, possono essere oggetto di apposita Legge Regionale finalizzata a sostenerli e finanziarli a seguito di formale istanza dell'organizzatore. Negli altri casi la Giunta Regionale con proprio provvedimento definirà i criteri e i parametri utili alla determinazione dell'entità del contributo, tenuto conto degli indicatori generali.....";
- stabilisce, per l'Asse B, che la Regione Piemonte attiverà le misure d'intervento attraverso l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, mediante la stipula di contratti pubblici di servizio in base al vigente codice, ovvero con la partecipazione diretta alle spese organizzative, di promozione e di comunicazione.

Dato atto, inoltre, che la Misura B.5 ha già trovato applicazione negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, a valere sul precedente "Programma triennale 2020-2022" (misura B1.5), con riferimento alla Milano-Torino, gara ciclistica professionistica autunnale, la più antica del calendario italiano, divenuta un appuntamento molto atteso dagli appassionati.

Richiamata la Deliberazione n. 20-7886 dell'11/12/2023, con la quale la Giunta Regionale:

- in attuazione del Programma triennale 2023-2025 per la promozione delle attività sportive fisicomotorie e per l'impiantistica sportiva, approvato con DCR 27 giugno 2023, n. 282-15261, ha individuato nell'ambito della Misura B.5 "Grandi eventi sportivi" per l'anno 2024, tra le altre, la competizione ciclistica "Milano- Torino 2024";
- ha disposto, in continuità con quanto già previsto in occasione delle precedenti edizioni delle manifestazioni sportive, l'acquisizione di servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio legati agli eventi ed alla relativa campagna promo pubblicitaria, secondo i criteri e contenuti minimi individuati nell'allegato A alla deliberazione;
- ha destinato complessivamente all'acquisizione dei servizi menzionati, tenendo in considerazione anche le competizioni ciclistiche "Giro d'Italia 2024" e "Gran Piemonte 2024", un importo non superiore a euro 8.418.000,00, di cui euro 4.418.000,00 per l'anno 2024 ed euro 4.000.000,00 per l'anno 2025 e, per la Milano-Torino 2024, individuando la spesa prevista massima in misura pari ad euro 183.000,00, che trova copertura con le risorse disponibili sul cap. 141084 del bilancio 2023-2025, esercizio 2024.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 476 del 19/12/2023, avente ad oggetto "Acquisizione

di servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica “Milano-Torino 2024”. Decisione di contrarre ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 36/2023. Prenotazione della spesa presunta di euro 183.000 sul cap. 141084 del bilancio di gestione finanziario 2023-2025, annualità 2024. CUI S80087670016202300082. CIG A03D8211D0”, che ha disposto:

- di approvare la decisione a contrarre ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 per l’acquisizione di servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione delle competizione ciclistica internazionale “Milano-Torino 2024”;
- di avviare una procedura negoziata di scelta del contraente in forma telematica attraverso l’utilizzo della piattaforma di e-procurement SINTEL, per l’affidamento del servizio in argomento, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. e del D.Lgs. 36/2023, per un importo presunto massimo pari ad euro 183.000,00 iva inclusa;
- di approvare la lettera d’invito contenente le specifiche dei servizi da acquisire.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 8 del 26/01/2024, con la quale si è disposto:

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 476 del 19/12/2023 relativamente al Codice Identificativo di Gara (CIG) indicato, sostituendolo con il nuovo Codice Identificativo Gara (CIG) B01B8AC90C, per le motivazioni richiamate in premessa alla medesima determinazione;
- di confermare quant’altro in precedenza approvato e disposto con la suddetta determinazione dirigenziale n. 476/2023;
- di revocare la procedura identificata in SINTEL con ID: 178442299, avviata in base a quanto disposto dalla rettificata determina n. 476/2023, e al contempo di disporre l’avvio di una nuova procedura negoziata senza bando in forma telematica per l’affidamento dei servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica “Milano-Torino 2024”, ai sensi dell’art. 50 comma 1 lett. e del D.Lgs. 36/2023, su piattaforma SINTEL, associata al nuovo CIG: B01B8AC90C;
- di impegnare la somma complessiva di euro 250,00 a favore di ANAC (cod. ben. 297876) sul capitolo 141084/2024 del bilancio di previsione 2023-2025 per l’assolvimento degli obblighi di contribuzione di cui alla Delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023.

Dato atto che:

- RCS Sport S.p.A. - società specializzata nell’organizzazione e nella gestione, sotto tutte le forme, di manifestazioni sportive di alto livello e di fama internazionale – è titolare in esclusiva della competizione ciclistica professionistica “Milano-Torino”;
- RCS Sport S.p.A., nella sua qualità di organizzatore degli eventi, dispone dei diritti di utilizzazione economica e connessi allo stesso e gestisce i marchi legati all’evento;
- in qualità di organizzatore e titolare in esclusiva di tutti i diritti di utilizzazione economica connessi all’evento oggetto di affidamento, RCS Sport S.p.A. è il soggetto preposto a concludere i contratti per le prestazioni di servizi in argomento in occasione della gara ciclistica suddetta; ciò è stato puntualmente verificato anche dalla mancanza di convenzioni attive rispetto al servizio affidato, in SCR, Consip e Mepa.

Rilevato che:

- il Settore Sport e Tempo Libero, in data 29/01/2024, ha avviato la procedura negoziata ai sensi dell’art. 50 c. 1 lett. e del D.Lgs. 36/2023, per l’affidamento di servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica “Milano-Torino 2024” attraverso la piattaforma di e-procurement SINTEL (ID procedura: 178970429),

secondo i criteri e contenuti minimi individuati nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 20-7886 dell'11/12/2023;

- entro la data di scadenza fissata al 13/02/2024, RCS Sport S.p.A. ha trasmesso la proposta tecnica ed economica, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta per l'affidamento;
- l'offerta tecnica presentata è articolata in servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica "Milano-Torino 2024" rispondenti, in quanto a specifiche e contenuti, ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con la deliberazione citata e oggetto della lettera d'invito.

Preso atto che:

- la competizione ciclistica Milano-Torino 2024 si svolgerà nella data del 13 marzo 2024, con partenza da Rho e arrivo a Salassa;
- il corrispettivo richiesto per i servizi sopra indicati corrisponde ad euro 150.000 oltre IVA 22% - per un importo totale di euro 183.000,00.

Ritenuto che l'importo dell'offerta formulata sia congruo e coerente con i contenuti e la valenza promozionale e mediatica dei servizi previsti.

Dato atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza per rischio di interferenza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del D. Lgs n. 81/2008, in quanto i servizi oggetto di affidamento sono di natura intellettuale.

Dato atto che, relativamente all'affidamento in oggetto, in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, si è provveduto ad acquisire:

- le dichiarazioni sostitutive contenute all'interno del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), di cui all'art. 91 del D. Lgs 36/2023;
- il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- la dichiarazione sostitutiva contenente l'accettazione del Patto di Integrità, come previsto al punto 2.3 del PIAO 2024-2026;
- la dichiarazione sostitutiva inerente la comunicazione del C/C dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 3, della Legge n. 136/2010;
- l'attestazione dell'avvenuto versamento, da parte dell'operatore economico, del contributo destinato all'Autorità Nazionale Anticorruzione in misura pari ad euro 18,00, così come risulta dalla delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023;
- la dichiarazione sostitutiva in ordine al possesso dei requisiti di cui all'allegato XVII al D. Lgs. 81/08;
- la dichiarazione d'impegno al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, di cui al DM n. 459 del 19 ottobre 2022, GU Serie Generale n. 282 del 2.12.2022 – con particolare riferimento all'Allegato contenente i C.A.M. per eventi, in quanto applicabili all'attività oggetto di affidamento.

Ritenuto di accogliere l'offerta formulata da RCS Sport S.p.A. con sede legale in via Rizzoli 8 – 20132 Milano, C.F.- P. IVA 09597370155, procedendo all'affidamento dei relativi servizi, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e del D.Lgs. 36/2023, a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad euro 150.000,00 (o.f.e.).

Dato che l'affidamento dei servizi in argomento è stato oggetto di programmazione, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023, nell'ambito dell'aggiornamento del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2023, n. 1-7670, individuato con codice CUI

S80087670016202300082.

Considerato che, ai fini dell'affidamento dei servizi di cui sopra, occorre approvare apposito modello di lettera per la conclusione del contratto secondo l'uso commerciale, così come disposto dall'articolo 18 c. 1 del D. Lgs. 36/2023, di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, per l'affidamento in oggetto, è stato attribuito dall'ANAC il seguente codice identificativo di gara CIG n. B01B8AC90C e che il C.U.P. non è necessario poiché non si tratta di progetto di investimento.

Considerato che:

- sono in corso le verifiche dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 94 D. Lgs. 36/2023, per le quali si è proceduto alla consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) tenuto presso la Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC;
- è necessario disporre l'esecuzione anticipata dei servizi oggetto di affidamento, ai sensi dell'art. 17 c. 8 del D.Lgs. 36/2023, nelle more della stipula del contratto che sarà formalizzata con scambio di lettera secondo l'uso commerciale con RCS Sport SpA, all'esito delle verifiche dei requisiti generali ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 36/2023.

Preso atto che, ai sensi della L. 190/2014 (art.1, comma 629 lett. B), la somma complessiva di € 183.000,00 risulta così suddivisa:

- € 150.000,00 quale imponibile da versare al beneficiario;
- € 33.000,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972.

Dato atto che:

- per la copertura finanziaria delle spese previste dal presente provvedimento, con D.D. n. 476/2023 è stata prenotata la spesa presunta di euro 183.000,00 sul cap. 141084 del bilancio di gestione finanziario 2023-2025, annualità 2024 (prenot. n. 5111/2024) e che, pertanto, occorre ridurre la prenotazione di impegno n. 5111/2024 di euro 183.000,00 e, contestualmente, impegnare la somma di euro 183.000,00 sul capitolo 141084/2024 a favore di RCS Sport S.p.A., la cui transazione elementare è rappresentata nella "*Appendice A - Elenco registrazioni contabili*", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- ai sensi dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, la gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziata ed assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- le codifiche per le transazioni elementari ai sensi del D.lgs 118/2011 sono descritte nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la natura della spesa è *non ricorrente*;
- la spesa è finanziata da risorse fresche;
- il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);

- la fonte dell'entrata che finanzia la spesa è da rinvenirsi in fondi regionali;
- il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9 del 16/7/2021 e s.m.i. con DPGR del 21 dicembre 2023 N. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il DURC risulta regolare con validità fino all'11/05/2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Dato atto che il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente del Settore Sport e Tempo Libero della Direzione Coordinamento politiche e fondi Europei – Turismo e Sport.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- la legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- la legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e la Circolare n. 4475 del 20.5.2020;
- la legge n.190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- la D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;
- la DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024, avente per oggetto "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- il DPGR del 21 dicembre 2023 N. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la DGR n. 38-6152 del 2/12/2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A,B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la Legge Regionale n. 35 del 19 dicembre 2023 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- la DGR n. 12-8082 del 15/1/2024 avente per oggetto "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35;
- la nota della Ragioneria centrale, prot n. 871 del 17/01/2024 riguardante la Gestione dell'esercizio provvisorio 2024;

determina

- di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, a RCS Sport S.p.A. i servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica "Milano-Torino 2024", come da offerta tecnico-economica in atti, a fronte di un corrispettivo complessivo di € 183.000,00 (inclusa IVA al 22%), ai sensi dell'art. 50 comma 1 let. e del D.Lgs. 36/2023;

- di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza dei servizi oggetto di affidamento, ai sensi dell'art. 17 c. 8 del D.Lgs. 36/2023, nelle more della stipula del contratto, che sarà formalizzata con scambio di lettera secondo l'uso commerciale con RCS Sport SpA, all'esito delle verifiche dei requisiti generali ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 36/2023;

- di impegnare la somma di € 183.000,00 (o.f.i.) in favore di RCS Sport S.p.A., (cod. ben 87895) con sede legale in via Rizzoli 8 – 20132 Milano, C.F.- P. IVA 09597370155, sul capitolo 141084/2024 (missione 06 - programma 01) del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di ridurre la prenotazione n. 5111/2024 di euro 183.000,00 corrispondenti agli impegni sopra assunti;
- di specificare che, ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, la somma complessiva impegnata di € 183.000,00 è così suddivisa:
 - € 150.000,00 quale imponibile da versare al beneficiario;
 - € 33.000,00 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario;
- di dare atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza per rischio di interferenza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del D. Lgs n. 81/2008, in quanto i servizi oggetto di affidamento sono di natura intellettuale;
- di approvare lo schema di lettera per la conclusione del contratto secondo l'uso commerciale, così come disposto dall'articolo 18 c. 1 del D. Lgs. 36/2023, di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente del Settore Sport e Tempo Libero della Direzione Coordinamento politiche e fondi Europei – Turismo e Sport;
- di dare atto che - ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i., dell'art. 8 comma 4 dell'Allegato I.2 e dell'art. 31 comma 1 dell'Allegato II.14 al medesimo decreto - il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) sarà svolto dal funzionario in PO dott. Rubens Gaspardo.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 s.m.i. e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A2106B - Sport e tempo libero)
Firmato digitalmente da Germano Gola

Allegato



*Direzione Coordinamento Politiche e Fondi
Europei – Turismo e Sport
Settore Sport e Tempo Libero
sport@regione.piemonte.it
sport@cert.regione.piemonte.it*

Spett.le RCS Sport SpA

Pec:

ciclismo.rcssport@rcs.le

galmail.it

OGGETTO: Affidamento di servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica “Milano-Torino 2024” a RCS Sport S.p.A. CUI S80087670016202300082. CIG B01B8AC90C. Lettera commerciale di conclusione del contratto ai sensi dell’art. 18 c. 1 del D. Lgs. 36/2023.

Sulla base dell’espletamento della procedura di gara in piattaforma SINTEL (ID procedura: 178442299), con riferimento all’offerta da Voi presentata per l’acquisizione di servizi in oggetto per importo pari ad euro, con determinazione dirigenziale n. del, Vi è stata affidata **l’esecuzione dei servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica “Milano-Torino 2024”** ai sensi dell’art. 50 co. 1 lett. e del d.lgs. 36/2023 per una spesa complessiva di euro o.f.i, di cui euro..... per la prestazione di cui sopra ed euro per IVA soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17 ter del D.P.R. 633/1974.

Ai sensi dell’art. 18 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici), il contratto per le prestazioni di servizi affidate è stipulato mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell’invito, fanno parte integrante del contratto.18 comma 1 D.Lgs. 36/2023.

Clausole contrattuali

ART 1. OGGETTO DEL CONTRATTO

Regione Piemonte, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, affida a RCS Sport S.p.A., che accetta senza riserva alcuna, l’esecuzione dei servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica “Milano-Torino 2024”, secondo quanto meglio precisato nell’offerta tecnico-economica presentata da RCS Sport SpA in data xxxxx a mezzo piattaforma digitale Sintel-ARIA e nella lettera d’invito approvata con D.D. n.... del

RCS Sport SpA si impegna ad eseguire i servizi affidati in ottemperanza alla normativa vigente e alle clausole del presente Contratto e relativi allegati.

La competizione ciclistica Milano-Torino, organizzata da RCS Sport SpA e in occasione della quale verranno eseguiti i servizi oggetto del presente affidamento, si svolgerà il giorno 13 marzo 2024.

ART 2. IMPEGNI E OBBLIGHI DELLE PARTI

La Regione Piemonte si impegna a:

- a ospitare la competizione ciclistica per i tratti di percorso che coinvolgeranno il territorio regionale. A sua volta, RCS Sport si impegna a organizzarle e a svolgere le attività previste sul territorio piemontese che saranno, di volta in volta, concordate secondo quanto previsto dalle presenti clausole contrattuali e sulla base di quanto dichiarato nell'offerta tecnica.
- far eseguire i servizi di comunicazione e promozione del Piemonte e del suo territorio in occasione della competizione ciclistica Milano-Torino a RCS Sport S.p.A., titolare in esclusiva dei marchi delle suddette gare, secondo il corrispettivo previsto all'art. 3 del presente contratto;
- cooperare, per una più puntuale definizione dei servizi oggetto di affidamento, nei **10 giorni antecedenti** la competizione ciclistica e comunque prima dell'evento, attraverso un'attività di collaborazione fra RCS Sport SpA e gli uffici regionali ovvero con il soggetto all'uopo individuato da Regione Piemonte, le cui risultanze confluiranno in un apposito piano di dettaglio integrato dalle disposizioni CAM e relativo cronoprogramma, redatto formalmente da RCS Sport SpA in collaborazione con l'Ente affidatario, trasmesso via PEC all'indirizzo sport@cert.regione.piemonte.it e sottoscritto da entrambe le parti.

In relazione all'organizzazione della competizione ciclistica, RCS Sport SpA si impegna a:

- 1) adempiere a tutti gli obblighi e attività necessarie alla realizzazione dell'evento e connessi ai percorsi stradali interessati dalla competizione ciclistica;
- 2) ottenere, a proprie spese, tutte le autorizzazioni e permessi dalle competenti amministrazioni in relazione allo svolgimento della competizione ciclistica, alla installazione delle strutture che saranno usate da RCS Sport, a sua discrezione, nello svolgimento delle attività a suo carico e alla realizzazione delle attività e dei servizi oggetto del presente affidamento.
- 3) assumere ogni decisione, nel rispetto delle indicazioni delle autorità pubbliche competenti, in relazione ad aspetti logistici e sportivi della competizione, al coordinamento delle operazioni tecniche (quali a titolo esemplificativo allestimento e disallestimento delle aree di arrivo e partenza, villaggi commerciali, archi, ecc.), al rispetto delle regole applicabili dettate dall'UCI e alla selezione dei partners commerciali delle competizioni ciclistiche.
- 4) rispettare le azioni previste dal progetto "No women no panel" a cui ha aderito Regione Piemonte e di cui si allega il protocollo d'intesa;
- 5) comunicare il dettaglio del percorso della competizione **almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'evento.**

RCS Sport SpA si obbliga, inoltre, nei confronti della Regione Piemonte a:

- comunicare tempestivamente ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione e sull'andamento dell'affidamento;
- realizzare la grafica e la stampa di materiale pubblicitario (opuscoli, locandine in italiano ed in inglese), produrre premi (coppe, targhe, trofei, medaglie) ed organizzare eventi collaterali sulla base di indicazioni fornite esclusivamente dalla Regione, con l'apposizione dei loghi istituzionali della Regione Piemonte e quelli legati a specifiche attività;
- promuovere attivamente il portale www.piemontesport.org come fonte di informazioni sugli eventi

sportivi in Piemonte e comunicare regolarmente con Visit Piemonte. Questa collaborazione permetterà di mantenere il portale piemontesport.org sempre aggiornato, fornendo informazioni precise e utili ai potenziali visitatori;

- promuovere eventi di lancio strategici per aumentare la visibilità, al fine di accrescere la visibilità del Piemonte a livello nazionale e aumentare l'attrattività turistica legata agli eventi sportivi. Questi eventi saranno mirati ai giornalisti nazionali e coinvolgeranno influencer e personalità del mondo sportivo; saranno progettati per generare un ampio interesse mediatico e promuovere gli appuntamenti sportivi in Piemonte.

Le Parti concorderanno in buona fede le modalità di realizzazione delle suddette attività, funzionali alla corretta e soddisfacente conclusione ed esecuzione del presente contratto

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio di natura intellettuale, non sussiste a carico della Regione l'obbligo di procedere alla relazione del D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Sono a carico di RCS Sport SpA tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali, incluso il pagamento dell'imposta di bollo (di euro 120), ai sensi del combinato disposto dell'articolo 18, comma 10 e dell'All. I.4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, da pagare secondo le modalità indicate con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate n. 240013 del 28 giugno 2023.

RCS Sport terrà manlevata e indenne la Regione Piemonte in relazione a qualsiasi richiesta, pretesa o azione che qualunque terzo possa avanzare - in ogni forma e a ogni titolo - nei confronti della Regione Piemonte in relazione a tutti gli atti, provvedimenti, misure e procedure adottate per garantire la sicurezza pubblica, sotto il profilo di safety and security e ad ogni richiesta derivante da Leggi, Regolamenti, Circolari non di diretta competenza della Regione.

RCS potrà subappaltare a terzi l'esecuzione di specifiche attività previste ai sensi del presente contratto, a condizione che tenga manlevata e indenne la Regione in relazione a qualsiasi richiesta, pretesa o azione che possa essere avanzata nei suoi confronti in relazione ad attività del subappaltatore e comunichi per iscritto alla Regione l'elenco dei subappaltatori di volta in volta impiegati.

3. CORRISPETTIVO E RENDICONTAZIONE

Il corrispettivo per l'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento, pari ad euro xxxxx, è subordinato al rispetto di tutte le condizioni contrattuali, al positivo riscontro da parte dell'Amministrazione che le prestazioni siano rese secondo gli standard qualitativi/quantitativi contrattualmente richiesti.

Il corrispettivo verrà erogato dopo la conclusione della competizione ciclistica "Milano-Torino 2024", decorsi 30 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione dei servizi, come disciplinata dall'art. 38 dell'allegato II.14 al D. Lgs. 36/2023 e dal presente documento.

La liquidazione del saldo avverrà a seguito di presentazione di fattura elettronica a:

Regione Piemonte, Direzione/Settore(codice) Piazza/Via ... – Torino/..... (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016), corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

Ai sensi dell'allegato II.14 al D. Lgs. 36/2023, in particolare art. 38, i contratti pubblici di servizi di importo inferiore alle soglie europee sono soggetti a verifica al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, alle eventuali leggi di settore e alle disposizioni del codice.

Il certificato di regolare esecuzione è rilasciato dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato ed è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto. Pertanto la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica sulla regolare esecuzione. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

La fattura elettronica dovrà contenere:

- obbligatoriamente il seguente CIG: B01B8AC90C nel campo "DATI DELL'ORDINE DI ACQUISTO";
- il riferimento alla determinazione dirigenziale n. XXX del XX/XX/2024 nel campo "IDENTIFICATIVO ORDINE DI ACQUISTO";
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo "DATI GENERALI DEL DOCUMENTO – causale".

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati **la fattura sarà respinta.**

In caso di inadempienza contributiva risultante dal Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), relativa a personale dipendente di affidatario, subappaltatore o titolare di subaffidamento o cottimo, la Regione tratterrà l'importo corrispondente all'inadempienza dal certificato di pagamento per il versamento diretto. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50%, che sarà svincolata in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione del certificato di collaudo/verifica di conformità, previa acquisizione del DURC regolare.

L'emissione della fattura è subordinata, pena il rigetto della stessa, alla presentazione della seguente documentazione di rendicontazione da parte di RCS Sport SpA, da inoltrare via PEC all'indirizzo sport@cert.regione.piemonte.it :

a) relazione descrittiva finale dell'evento, attestante la corrispondenza dell'attività svolta dalla Società rispetto a quanto pattuito nel presente contratto e ai servizi e alle attività contenute nell'offerta tecnica. In particolare:

1. una definizione dei valori conseguiti rispetto agli obiettivi desumibili dai contenuti del presente contratto e dall'offerta tecnica;
2. un dettaglio del piano di comunicazione attivato e dei mezzi di comunicazione utilizzati in relazione alla promozione del Piemonte, a livello regionale e nazionale, sull'intero percorso interessato dalle tre competizioni ciclistiche;
3. documentazione attestante la copertura mediatica nazionale ed internazionale con le ore di trasmissione, il dettaglio delle fasce orarie e delle emittenti televisive e radiofoniche utilizzate;
4. elenco delle piattaforme social utilizzate con dettaglio delle visualizzazioni connesse alle immagini del Piemonte inserite;
5. documentazione attestante l'audience dell'evento con dettaglio del numero di telespettatori intercettati;
6. dettaglio degli eventi collaterali realizzati anche su indicazione dell'Ente affidatario.

b) relazione tecnico-descrittiva dalla quale si evincano le azioni messe in atto dalla società per ottemperare ai Criteri Ambientali Minimi, di cui al DM n. 459 del 19 ottobre 2022, GU Serie Generale n. 282 del 2.12.2022 – con particolare riferimento ai C.A.M. per eventi in quanto applicabili all'attività oggetto di affidamento, come elencati nell'allegato alla presente comunicazione.

c) raccolta contenente tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dalla Società e rivolti al

pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) attestanti la presenza dei loghi della Regione Piemonte in ogni singola manifestazione;

d) una ricerca valutativa degli effetti e degli impatti di ogni singola manifestazione, avvalendosi di soggetti competenti di riconosciuta affidabilità.

Contestualmente all'invio, si prega di dare avviso agli Uffici del Settore in intestazione (mediante invio di una mail a sport@regione.piemonte.it) della trasmissione effettuata.

4. DIRITTI DI PROPRIETÀ E DIRITTI D'AUTORE

In riferimento alla realizzazione delle attività previste dal presente contratto e a fronte di parte del corrispettivo indicato, RCS Sport SpA concede alla Regione il diritto di usare i segni distintivi e i marchi indicati nel Style Guide Book (cd. "Marchi"). La Regione prende atto e riconosce che qualsiasi marchio relativo alla gara organizzata appartiene a RCS Sport SpA e non può essere utilizzato dalla Regione stessa senza il previo consenso scritto di RCS Sport SpA.

Con riferimento all'utilizzo dei Marchi, le Parti concordano che gli stessi potranno essere utilizzati dalla Regione esclusivamente:

- a) in riferimento alla realizzazione delle attività a proprio carico in relazione al percorso ciclistico;
- b) per promuovere l'area geografica di propria competenza come località turistica e commerciale;
- c) nel periodo tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2024;
- d) senza associarli ad altri segni distintivi o marchi (regolarmente registrati o utilizzati su base di fatto), fatta eccezione per i loghi dell'Ente e, comunque, mai in abbinamento a marchi di terzi e/o su prodotti e articoli promozionali in genere;
- e) in conformità con lo Style Guide Book;
- f) concordando gli ambiti e le modalità con il settore marketing di RCS Sport.

Regione Piemonte e RCS Sport SpA concordano che:

- a) qualsiasi uso dei Marchi, diverso da quanto indicato dal precedente comma, necessiterà del previo consenso scritto di RCS Sport, che sarà libera di concederlo o meno a propria discrezione;
- b) in nessun caso, in riferimento alle attività di cui al presente contratto, la Regione è autorizzata a usare qualsiasi marchio, logo, nome dominio o altri segni distintivi diverso dai Marchi e dai propri loghi istituzionali;
- c) in nessun caso la Regione potrà depositare o registrare qualsiasi marchio, logo, nome dominio o altri segni distintivi che possa essere confuso con uno qualsiasi dei Marchi.

La Regione prende atto e riconosce che RCS Sport potrà concedere a terzi – anche in via esclusiva – i diritti audiovisivi e fotografici, nonché i relativi diritti di diffusione, della competizione ciclistica.

La Regione potrà utilizzare immagini fotografiche della competizione ciclistica esclusivamente per propri scopi di comunicazione istituzionale, a condizione che la Regione ottenga tutti i necessari consensi da parte delle persone raffigurate nelle immagini e tenendo manlevato RCS Sport da qualsivoglia eventuale richiesta da parte delle stesse in relazione all'uso della loro immagine ai sensi di quanto sopra previsto.

La Regione prende atto e accetta che RCS Sport può concedere a terzi (cd. "Licenziatari") – anche in via esclusiva – i diritti di produrre e vendere articoli promozionali da distribuire lungo il percorso interessato dal passaggio della gara

Nel caso in cui la Regione intenda distribuire articoli promozionali, sarà autorizzata a distribuire unicamente gli articoli promozionali messi a disposizione dai Licenziatari, secondo accordi da concludere prima di ciascuna competizione ciclistica e dovrà garantire in ogni caso che gli articoli promozionali saranno distribuiti gratuitamente.

Inoltre, se non diversamente concordato per iscritto con RCS Sport, l'Ente si impegna a utilizzare nelle aree interessate dal percorso di gara esclusivamente gli articoli messi a disposizione dai Licenziatari, alle condizioni da concordare prima della data di svolgimento.

5. DURATA

I servizi contrattuali si considerano conclusi a seguito del trasferimento a RCS Sport del corrispettivo di cui all'art. 3. In ogni caso RCS dovrà rendersi disponibile nei confronti della Regione anche in un tempo successivo in caso di audit, verifiche, controlli della spesa da parte degli enti competenti sino al 31.12.2028.

6. DANNI E RESPONSABILITÀ CIVILE

RCS Sport dovrà garantire alla Regione una copertura assicurativa per la responsabilità civile a copertura dei danni che RCS Sport potrà causare nell'organizzazione della competizione ciclistica in programma nel territorio Regionale, con massimale per ciascun sinistro non inferiore a € 2.000.000,00.

7. SOSPENSIONE, RECESSO, RISOLUZIONE, DIVIETO DI CESSIONE, MODIFICA DEL CONTRATTO

La Regione Piemonte può dare luogo alla sospensione, alla risoluzione del contratto o al recesso secondo quanto disciplinato dagli artt. 121, 122 e 123 del D. Lgs. 36/2023.

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

In caso di sospensione ovvero di risoluzione la Regione non dovrà corrispondere alcuna somma all'affidatario.

E' facoltà della Regione recedere anticipatamente dal contratto, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, in qualunque tempo e fino al termine del servizio. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante l'invio di comunicazione a mezzo PEC, almeno 20 giorni prima della data del recesso.

Il presente contratto, nonché tutti i crediti, diritti e obblighi da esso nascenti, non può essere ceduto a terzi dalla Società durante l'intera durata del contratto, a qualsiasi titolo o per qualsiasi ragione (a titolo esemplificativo: cessione di ramo d'azienda, fusione o scissione), a pena di nullità.

Ogni modifica, integrazione o deroga al presente contratto dovrà essere approvata per iscritto e firmata dalle parti.

8. OSSERVANZA DI NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO

RCS Sport è unica responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento delle attività oggetto del contratto. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme

contenute nel contratto collettivo nazionale del lavoro e a osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione ed infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.Lgs 81/2008.

RCS Sport solleva da ogni responsabilità la Regione per eventuali danni fisici e/o morali causati direttamente o indirettamente a terzi nel corso della realizzazione ed esecuzione delle attività di cui all'evento oggetto dell'affidamento.

Il fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, il fornitore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto le disposizioni previste nelle disposizioni normative in vigore ed a quanto previsto al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni. Il fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente atto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. Il fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il fornitore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente atto.

9. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E "PATTO DI INTEGRITÀ E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

L'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia*" e s.m.i.

L'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente capoverso sono prodotte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

L'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei

tempi ivi previsti.

Nel rispetto della sezione 2.3 del PIAO 2024-2026 della Regione Piemonte, l'esecutore non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Nel rispetto della sezione 2.3 del PIAO 2024-2026 in materia di trattamento del rischio della Regione Piemonte, l'esecutore si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella presente lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto.

Si applica la penale nella misura del 50% dell'importo contrattuale nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali che, data la specificità del servizio, è riconducibile alla fattispecie di inadempimento contrattuale.

10. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Contratto è regolato dalla legge italiana e dovrà essere interpretato ai sensi di tale legge. Le parti escludono, di comune accordo, la competenza arbitrale per la soluzione di eventuali controversie. Qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti in ordine alla interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi del Contratto, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione dei trattamenti contrattuali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR"). Ai sensi del GDPR, i dati personali oggetto della presente convenzione, ovvero in ogni modo acquisiti o comunicati da una parte all'altra nel corso dell'esecuzione del presente rapporto, saranno trattati allo scopo di adempiere alle obbligazioni nascenti dalla convenzione, nonché per controllare e valutare le relazioni tra le parti e per adempiere agli obblighi previsti da leggi, regolamenti e/o ordini di pubbliche autorità. Ciascuna delle parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumerà, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) GDPR, sia nei confronti dell'altra che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti, per ogni conseguenza di legge.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii, entrambe le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire a che i "dati personali" siano trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto della normativa vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

12. NORME FINALI E DI RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia (in particolare, il codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023) e le norme del Codice Civile, ove applicabili o ad accordi successivi appositamente sottoscritti tra le Parti.

Le Parti, sottoscrivendo il presente Contratto, dichiarano di accettare tutte le clausole in esso contenute senza esclusione o riserva alcuna.

Si prega di far pervenire per vie brevi (anche tramite e-mail all'indirizzo: sport@regione.piemonte.it) alla Regione Piemonte – Direzione/Settore.....l'accettazione delle clausole contrattuali succitate inviata dall'indirizzo e-mail del Legale rappresentante o suo delegato.

ALLEGATI

- Protocollo d'intesa allegato alla DGR 1- 7114/2023
- Criteri Ambientali Minimi
- Patto d'integrità

(loghi istituzionali)

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**Rai Radiotelevisione Italiana S.P.A.,
Regione Piemonte,
Comune di Torino
Città Metropolitana di Torino,
Politecnico di Torino
Università degli Studi di Torino**

**per l'attuazione della campagna
"NO WOMEN NO PANEL - SENZA DONNE NON SE NE PARLA"**

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., in persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore Marinella Soldi, con sede in Roma, Viale Mazzini n.14 (di seguito anche solo "RAI")

E

Regione Piemonte, in persona del Presidente e legale rappresentante, Alberto Cirio, con sede a Torino, in via Nizza n.330 (di seguito anche "Regione")

E

Città metropolitana di Torino, in persona del Sindaco metropolitano e legale rappresentante, Stefano Lo Russo, con sede a Torino, in Corso Inghilterra n. 7 (di seguito anche solo "Città metropolitana")

E

Comune di Torino, in persona della Vicesindaca Michela Favaro, con sede a Torino, in Piazza Palazzo di Città, n.1 (di seguito anche solo "Comune")

E

Politecnico di Torino, in persona del Rettore e legale rappresentante, Prof. Guido Saracco, con sede a Torino, in Corso Duca degli Abruzzi, n. 24 (di seguito anche solo "Politecnico")

E

Università degli Studi di Torino, in persona del Rettore e legale rappresentante, Stefano Geuna, con sede a Torino, in Via Giuseppe Verdi, n. 8 (di seguito anche solo "Università")

(di seguito anche congiuntamente indicati come "Parti")

Premesso che

- “l’uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani” ed è “condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace” (Convenzione per l’eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell’Onu e Piattaforma d’Azione del 1995);
- il fenomeno della discriminazione contro il genere femminile e della violenza contro le donne caratterizza in negativo le moderne società, a causa della stratificazione e interiorizzazione di tradizioni e abitudini che contribuiscono alla diffusione dello stereotipo della superiorità del genere maschile su quello femminile;
- tutti, donne e uomini, possono trarre beneficio da una società più equa (in accordo con gli obiettivi della Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a: Goal 5 (Parità di genere) e Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze));
- le Parti ritengono, pertanto, necessario farsi promotrici di un cambiamento socio-culturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

considerato che:

- la campagna “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla” – ideata nel 2018 dall’attuale Commissaria europea per l’innovazione, la ricerca, la cultura, l’istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – si prefigge l’obiettivo di favorire l’equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l’adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;
- in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D.Lgs. n.208/2021 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale – nell’ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di servizio Rai-MISE 2018-2022 (CNS) – persegue, tra gli altri, l’obiettivo di “superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l’immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione” (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g);
- in particolare, la suddetta campagna è stata promossa tramite Rai Radio1
- in questo modo i media si sono resi protagonisti di un radicale cambiamento di prospettiva, destinato a diffondere e rafforzare la cultura della parità di genere mediante la valorizzazione del talento e delle competenze delle donne che – al pari dei loro colleghi uomini – sono impegnate a fornire il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese;

dato atto che:

- in ragione dell’alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding “No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla” (di seguito anche solo “MoU”), con l’obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d’azione;
- il 18 gennaio 2022 il suddetto MoU è stato sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità; Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Unione delle Province Italiane; Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; Conferenza dei Rettori delle Università Italiane; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademia Nazionale dei Lincei; Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; Unione per il Mediterraneo;
- Il MoU è pubblicato sul sito della Rai per la sostenibilità ESG

- al fine di declinare l'attuazione del MoU, le parti firmatarie hanno approvato un apposito Regolamento – trasmesso a Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino che quindi conoscono e condividono integralmente il relativo contenuto - il quale prevede, tra l'altro (i) la possibilità di concertare applicazioni locali del MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti e/o associati e/o controllati dai soggetti firmatari del MoU; (ii) l'impegno delle parti dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegate al Regolamento (di seguito "Linee Guida").

rilevato che:

- la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, il Comune di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino hanno a cuore i valori ispiratori del progetto, che ha condotto alla redazione e sottoscrizione del citato MoU;
- tali valori permettono, da tempo, l'azione delle suddette istituzioni in tutti gli ambiti di loro competenza;
- il principio, il valore e la cultura della parità tra i sessi, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico rappresentano un presupposto delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dal Comune di Torino, dal Politecnico di Torino e dall'Università nella prospettiva di eliminare gli stereotipi e i pregiudizi che – purtroppo – ancora persistono;

premessò, altresì, che:

- Lo Statuto della **Regione Piemonte** approvato con legge regionale statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 e s.m.i nel quadro dei principi dell'Unione europea, ispirandosi ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, riafferma l'impegno della Regione alla libertà, alla democrazia, alla tolleranza, all'uguaglianza, alla solidarietà e alla partecipazione, coerentemente al rispetto della dignità della persona umana e dei valori delle sue Comunità;
- l'art. 13 garantisce le pari opportunità tra donne e uomini e opera per rimuovere, con apposite leggi e provvedimenti, ogni ostacolo che impedisce la piena parità nella vita sociale, politica, culturale ed economica. Assicura uguali condizioni di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive nonché negli enti, negli organi e in tutti gli incarichi di nomina del Consiglio e della Giunta regionale. Al Capo III l'art. 93 istituisce la Commissione per le pari opportunità tra donne e uomini che opera per rimuovere gli ostacoli in campo economico, sociale e culturale, che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità sociale sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto, ne stabilisce la composizione ed i poteri e dispone in ordine alle modalità che ne garantiscano il funzionamento
- La Regione Piemonte, con legge n. 46 del 12 novembre 1986, ha istituito la Commissione Regionale Pari Opportunità con il compito di favorire l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e di rimuovere gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta;
- la stessa Commissione, come previsto dalla legge istitutiva, favorisce "*l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile promossa dalla Regione*" e "*l'attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed Enti pubblici e privati*";
- con Deliberazione Giunta Regionale n. 6913 del 22/05/2023 è stato approvato il Piano di

azione della Commissione relativo al 2023, Piano che contiene diversi interventi progettuali volti a promuovere e diffondere una cultura di parità tra i generi in diversi ambiti;

- Lo Statuto della **Città metropolitana di Torino**, approvato con deliberazione n. 9560 in data 14 aprile 2015 e s.m.i. all'art 1, comma 5 alle lettere d), e), f) così reca "(...) La Città metropolitana ispira la sua attività ai seguenti principi : d) promuovere il superamento di ogni discriminazione o disuguaglianza e consentire uguali opportunità per tutti, senza distinzione di genere, orientamento sessuale, credenza religiosa, convinzione filosofica, razza o etnia, opinioni politiche, condizioni economiche e sociali, e in presenza di disabilità, tendendo al pieno sviluppo delle persone e delle famiglie anche se svantaggiate e garantendo pari dignità alle minoranze linguistiche del territorio, nell'ambito delle funzioni esercitate; e) perseguire la realizzazione della parità di genere, adottando azioni positive idonee ad assicurare pari opportunità per tutti, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e impegnandosi ad assicurare la presenza paritaria di entrambi i sessi in tutti gli organi e le strutture organizzative collegiali dell'Ente e a contrastare ogni forma di violenza di genere, promuovendo azioni e politiche specifiche anche attraverso la collaborazione con altri enti, istituzioni e con l'associazionismo per agire sulle cause culturali e sociali del fenomeno, per favorire l'emersione, l'accoglienza delle vittime e per offrire percorsi orientati ad una migliore consapevolezza delle proprie responsabilità, salvaguardando il rispetto reciproco; f) favorire la realizzazione della parità di genere adottando in tutti gli atti dell'amministrazione, compresi i regolamenti, l'uso del linguaggio nel rispetto del genere; (...)";
- La **Città metropolitana di Torino** promuove le pari opportunità, attraverso politiche e azioni concrete. Ha aderito, insieme ad altre amministrazione del territorio alla Carta di Intenti "**Io Parlo e non Discrimino**" che impegna i soggetti sottoscrittori ad adottare linee guida che permettano di eliminare forme di discriminazione di genere negli atti, nella documentazione, nella modulistica e nella comunicazione. La Città Metropolitana di Torino aderisce alla **Rete Nazionale RE.A.DY Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere** per sviluppare azioni e diffondere buone prassi finalizzate al superamento di ogni discriminazione nei confronti delle persone LGBT+
- Lo Statuto del **Comune di Torino**, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 7 febbraio 2011, esecutiva dal 6 aprile 2011. Modificato con deliberazioni Consiglio Comunale n. 27 del 5 marzo 2012, esecutiva dall'8 aprile 2012, n. 151 del 17 dicembre 2012, esecutiva dal 20 gennaio 2013, n. 38 del 27 maggio 2013, esecutiva dal 30 giugno 2013, n. 112 del 19 novembre 2015, esecutiva dal 21 dicembre 2015, n. 12 dell'1 febbraio 2016, esecutiva dal 6 marzo 2016, n. 15 del 22 febbraio 2016, esecutiva dal 27 marzo 2016, n. 27 del 7 marzo 2016, esecutiva dal 10 aprile 2016, n. 55 dell'11 aprile 2016, esecutiva dal 15 maggio 2016, n. 69 del 17 luglio 2017, esecutiva dal 20 agosto 2017, n. 82 del 24 luglio 2017, esecutiva dal 27 agosto 2017, n. 104 del 16 ottobre 2017, esecutiva dal 19 novembre 2017, n. 29 dell'11 marzo 2019, esecutiva dal 15 aprile 2019, nn. 74 e 75 del 12 ottobre 2020, esecutive dal 15 novembre 2020, n. 577/2021 del 5 luglio 2021, esecutiva dal 7 agosto 2021. n. 667/2021 del 26 luglio 2021, esecutiva dal 29 agosto 2021, stabilisce:
- al titolo I (principi generali), art. 2 (finalità del Comune) che 1) Il Comune esercita le proprie attribuzioni perseguendo le seguenti finalità: a) tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione; b) contribuire a rendere effettivo il diritto dei cittadini e delle cittadine al lavoro, alla tutela della salute, alla casa, all'istruzione e ad uguali opportunità formative e culturali, nel rispetto della libertà di educazione; ...f) agire attivamente per garantire pari opportunità di vita e lavoro a uomini e donne e per rimuovere le discriminazioni basate sulle tendenze sessuali e art. 3 (criteri dell'azione del comune) che nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti criteri: d) la tutela delle condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta

e negli organi collegiali non elettivi nonché negli organi degli enti, delle aziende e delle istituzioni dipendenti dal Comune in quanto partecipati o controllati dallo stesso;

- al titolo III (Consiglio comunale), art. 32 (commissioni consiliari) che 6) E' istituita, con le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale, la Commissione Permanente "Diritti e Pari Opportunità", con compiti di esame, proposta e controllo dell'attività amministrativa in riferimento: - alla condizione femminile ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono una piena parità tra i generi, per garantire pari opportunità di vita e lavoro a donne e uomini; - alla necessità di tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti, attinenti la dignità e la libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazioni;

- al titolo VI (ordinamento e organizzazione degli uffici), art. 69 (criteri e principi) che 5) Il Comune riconosce e garantisce pari opportunità fra donne e uomini nell'organizzazione degli uffici e nel rapporto di lavoro ed adotta programmi di azioni positive a ciò finalizzati. Per l'attuazione delle politiche di parità e di pari opportunità, anche in armonia con i principi e le disposizioni dettate in materia dall'Unione Europea, è istituito il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, a cui spetta un ruolo propositivo, consultivo e di verifica.

- Il Comune di Torino, inoltre:
 - ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 1978 n° 2063, la Consulta Comunale Femminile, un organismo consultivo e propositivo con la funzione di porre l'attenzione sulle molteplici tematiche riguardanti la condizione femminile;
 - ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale del 12 luglio 2021 n° 596, il regolamento 399 per l'istituzione del Gender City Manager della Città di Torino;
- - ha approvato, con deliberazione della Giunta Comunale del 6 maggio 2022, lo schema del Piano di Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan – GEP) del Comune di Torino;
- L'articolo 3 comma 5 dello Statuto del **Politecnico di Torino**, emanato con Decreto del Rettore n. 774 del 17 luglio 2019 e in vigore dal 26 luglio 2019, prevede che venga assicurato in Ateneo il rispetto delle pari opportunità, anche di genere, in ogni aspetto della vita accademica, anche attraverso azioni di sensibilizzazione della comunità universitaria a una coscienza condivisa del problema.
- Il **Politecnico di Torino** ha approvato il "Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP)" denominato "Obiettivo Diversità" nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021, pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione "Parità e inclusione". Il GEP integra le politiche di genere delineate nel Piano Strategico del Politecnico di Torino 2018-2024, denominato "PoliTo4Impact", configurandosi come accompagnamento per ridefinire alcuni indirizzi a partire dall'analisi di contesto in una prospettiva di genere effettuata nel Bilancio di Genere 2020 dell'Ateneo, denominato "Diversità è Eccellenza".
- Il **Politecnico di Torino** ha altresì approvato le "*Linee guida per la parità di genere e la diversity negli eventi*" nella seduta del Senato Accademico del 14 luglio 2022, elaborate con l'aiuto del Gruppo di ricerca sul Genere dell'Ateneo, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia ed acquisito il parere favorevole dell'Osservatorio di Genere, in attuazione della sottoazione 4.2.2 del Gender Equality Action Plan (GEAP). Le linee guida si rivolgono alle strutture e alle persone che si occupano, in Ateneo, dell'organizzazione e della promozione di eventi scientifici e/o divulgativi e si pongono l'obiettivo d'indirizzarle al rispetto dell'equilibrio di genere e della diversity in ogni aspetto di tali eventi.
- L'**Università di Torino** ha approvato il "Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP)"
- L'articolo 7 dello Statuto dell'**Università degli Studi di Torino** stabilisce che si debba garantire pari opportunità nell'accesso agli studi e alle risorse, alla ricerca senza distinzioni

- di genere, etnia, lingua, età, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali;
- Il Piano Strategico 2021-2026 dell'**Università degli Studi di Torino** approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2020/III/1 nella seduta del 18/12/2020, stabilisce altresì l'obiettivo 1.2 "CONSOLIDARE LA CULTURA DELLA PARITÀ";
 - L'**Università degli Studi di Torino** ha approvato, con deliberazione del Senato Accademico del 21/01/2021, le "*Linee guida per garantire un adeguato equilibrio tra i generi nei convegni, negli eventi di divulgazione scientifica, nei seminari e in ogni iniziativa che coinvolga direttamente o indirettamente l'Ateneo*".
 - L'**Università degli Studi di Torino** ha approvato, inoltre, il "*Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP)*" (deliberazione del Senato Accademico del 16 febbraio 2022)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa

Art. 2 - Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono avviare un percorso collaborativo finalizzato all'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" e al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che:
 - promuovano il principio di uguale rappresentanza tra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
 - siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
 - valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
 - utilizzino, nell'elaborazione di testi e nella scelta di immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente, implementando - secondo le proprie specifiche competenze e responsabilità - le attività di seguito rappresentate.

La Regione Piemonte si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) favorire l'adesione ai principi e ai contenuti del Protocollo dei Comuni/Unioni del territorio regionale e diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche promuovendo ulteriori accordi, nei termini e nelle finalità previste dal presente protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre parti ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere su apposito file Excel i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e/o patrocinati e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, in fase di sviluppo, affinché procedano alle attività di monitoraggio e/o analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI;

La Città metropolitana di Torino si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) favorire l'adesione ai principi e ai contenuti del Protocollo ai Comuni/Unioni del territorio metropolitano e diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con i Comuni dell'area metropolitana nei modi, nei termini e nelle finalità previste dal presente protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre parti ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere su apposito file Excel i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e/o patrocinati e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, in fase di sviluppo, affinché procedano alle attività di monitoraggio e/o analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI;

Il Comune di Torino si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) raccogliere su apposito file Excel i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e/o patrocinati e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP affinché procedano alle attività di monitoraggio e/o analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI;
- d) valorizzare il presente Protocollo, anche nel contesto del Piano per la Parità di Genere 2022-2026, che ha tra i suoi obiettivi la "Promozione di un maggiore equilibrio di genere nel personale assegnato a progetti di programmazione e di sviluppo dell'Ente" in area tematica 5 e la Partecipazione a gruppi di lavoro e Integrazione della dimensione di genere nelle attività di sviluppo dell'ente e nelle politiche cittadine.

Il Politecnico di Torino si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi anche la definizione e l'adozione di linee guida per l'equilibrio di genere in tutte le tipologie di eventi promossi dall'Ateneo (sottoazione 4.2.2 -**Linee guida per l'equilibrio di genere negli eventi**);
- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- e) raccogliere su apposito file Excel i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e/o patrocinati e trasmetterli a Rai sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, in fase di sviluppo, affinché procedano alle attività di monitoraggio e/o analisi del monitoraggio nel rispetto delle Linee guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

L'Università degli Studi di Torino si impegna a:

- a) adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;

- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi "assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell'ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere";
- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU
- e) raccogliere su apposito file excel e trasmettere a Rai e/o trasferire sulla piattaforma RAI-CNR di NWNP, in fase di sviluppo, ed elaborare i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati o patrocinati dalla stessa Istituzione, ed eseguirne il monitoraggio nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e dei tempi concordati, attraverso il coordinamento del CIRSDe, Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere.

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. si impegna a:

- a) utilizzare i dati relativi al monitoraggio ricevuti dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dal Comune di Torino, dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino esclusivamente per le finalità indicate nel MoU, nei modi e nei termini indicati nelle Linee Guida e nel regolamento di cui all'art. 4 del MoU;
- b) mettere a disposizione, d'intesa con il CNR, lo strumento di rilevazione senza oneri per le parti firmatarie, secondo le Linee Guida e le modalità di raccolta dati sviluppate in cooperazione con il CNR e nei termini previsti;
- c) rendere noti alla Regione Piemonte, a Città metropolitana di Torino, al Comune di Torino, Politecnico di Torino e all'Università degli Studi di Torino gli esiti del monitoraggio complessivamente svolto, con cadenza almeno annuale;
- d) mettere a disposizione il proprio know-how in materia di comunicazione sociale pubblica, al fine di concorrere complessivamente - in sinergia con la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, il Comune di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino - al proseguimento della massima efficacia delle attività svolte nell'ambito del presente Protocollo;
- e) collaborare alle eventuali attività di coordinamento e alla comunicazione di azioni e risultati inerenti al presente Protocollo, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive, economico-finanziarie e/o di palinsesto.

Resta inteso che la licenza d'uso del logo "No Women No Panel" è soggetta al preventivo espresso benestare della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e di Rai, come previsto nel Regolamento, e che i dati di cui al monitoraggio previsto al presente articolo restano di proprietà esclusiva rispettivamente della Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Torino Politecnico di Torino, ovvero dell'Università degli Studi di Torino, che potranno utilizzarli ciascuno secondo le proprie finalità istituzionali.

Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi a Rai per le finalità espresse nel MoU e, nell'ambito delle predette finalità, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione, previa sola comunicazione, per i dati di competenza, alla Regione Piemonte, alla Città metropolitana di Torino, al Comune di Torino, al Politecnico di Torino ed all'Università degli Studi di Torino. Negli eventuali usi si farà riferimento al presente Protocollo di Intesa.

Art.4 – Referenti

Per la gestione e realizzazione della collaborazione fra le Parti:

- **RAI** indica quale soggetto (Cd "Referente") incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente Protocollo e di verificare la corretta esecuzione dello stesso, la dott.ssa Arianna Voto, nella Sua veste di coordinatrice del progetto "No Women no Panel - Senza donne non se ne parla";

- **la Regione Piemonte** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la dott.ssa Ivana Accalai nella sua veste di Posizione Organizzativa staff di Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport
- **la Città metropolitana di Torino** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la Dottoressa Carla GATTI nella sua veste di Direttrice Comunicazione, rapporti con i cittadini e i territorio
- **il Comune di Torino** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la dott.ssa Cinzia Melis nella Sua veste di Posizione Organizzativa dell’ufficio Pari Opportunità e del Servizio LGBT
- **il Politecnico di Torino** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la dott.ssa Francesca Brazzani, nella sua qualità di Responsabile del Servizio LIFE della Direzione Studenti, Didattica e Internazionalizzazione dell’Ateneo.
- **l’Università degli Studi di Torino** indica quale soggetto (Cd “Referente”) incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la dott.ssa Federica Turco, nella sua qualità di Gender Equality Manager dell’Ateneo.

Art.5 – Durata

Il Protocollo d’Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per ulteriore tre anni previa espressa volontà reciproca delle Parti di procedere in tal senso.

Art. 6 - Rinvio e controversie

Ogni controversia derivante dall’esecuzione del presente Protocollo sarà definita bonariamente dalle Parti. Qualora, nonostante i tentativi profusi, non sia possibile addivenire ad un accordo, il Tribunale territorialmente competente sarà individuato secondo le norme ordinarie. Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia e applicabili a ciascuna Parte.

Art.7- Pubblicità

Il presente Protocollo di Intesa viene pubblicato sul sito web della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/>), sul sito web della Città metropolitana di Torino (<https://www.cittametropolitana.torino.it>), sul sito web del Comune di Torino (<https://www.comune.torino.it>), sul sito web del Politecnico di Torino (<https://www.polito.it>) sul sito web dell’ Università di Torino (<https://www.unito.it>) e sul sito web della RAI (<https://raiperlasostenibilita.rai.it>)

Art.8 - Oneri

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo ciascuna parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede dunque corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica tra le parti.

Art.9 - Rispetto dei principi etici e prevenzione della corruzione

Le Parti si impegnano a rispettare i principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede, nonché il contenuto dei Codici etici, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione da ciascuna parte adottati in adempimento della normativa di riferimento in materia.

Art.10 - Privacy

Tutti i dati saranno utilizzati dalle Parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. Le Parti si danno reciprocamente atto che i c.d. dati di contatto - ossia i dati personali (nome, cognome, recapito telefonico aziendali, indirizzo e-mail aziendali) dei soggetti che sono intervenuti ai fini della trattativa, del perfezionamento e dell'esecuzione del presente Protocollo - sono trattati solo ed esclusivamente per le predette finalità, con impegno delle Parti a conformarsi pienamente alle disposizioni previste dal Regolamento europeo 679/2016 e dal D.Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni europee.

Ciascuna delle Parti, quale Titolare autonomo del trattamento, risponderà, quindi, direttamente per i suddetti dati di contratto che dovessero acquisire e/o trattare in via esclusiva, impegnandosi a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa promossa - per la tutela dei suddetti dati - da parte dei soggetti interessati e/o dalle competenti autorità, in caso di violazione delle dichiarazioni qui prestate e/o nell'ipotesi di violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Ciascun titolare autonomo risponderà, per quanto di propria competenza, per gli ulteriori dati personali, oltre quelli di contratto, che dovessero essere trattati.

Art. 11- Forma dell'atto e imposte

Il presente Protocollo, redatto in n.4 (quattro) originali, ognuno dei quali firmato da tutte le parti e custodito da ciascuna delle parti, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II, del DPR 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato sottoscritto
Torino, DATA

Per la Regione Piemonte – Alberto Cirio
Per la Città metropolitana di Torino – Stefano Lo Russo
Per il Comune di Torino - Michela Favaro
Per il Politecnico di Torino – Guido Saracco
Per l' Università degli Studi di Torino - Stefano Geuna
Per RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. - Marinella Soldi

Criteri Ambientali Minimi

Al fine di ridurre gli impatti ambientali e a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione, il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose nonché della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, durante lo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici), l'operatore economico deve assicurare il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (di cui al DM n. 459 del 19 ottobre 2022, GU Serie Generale n. 282 del 2.12.2022), come di seguito elencati.

- **Nomina di un Responsabile della sostenibilità**

È nominato un Responsabile in materia di sostenibilità col compito di sovrintendere all'attuazione di tutte le azioni di sostenibilità.

Ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà presentare, prima della realizzazione dell'evento, la nomina del Responsabile della sostenibilità dell'evento, sottoscritta dal rappresentante legale dell'organizzazione.

- **Riunioni operative**

Le riunioni operative necessarie all'organizzazione degli eventi si svolgono laddove possibile usando strumenti telematici quali sistemi di videoconferenza al fine di ridurre al massimo costi e impatti ambientali.

Ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà fornire, prima della realizzazione dell'evento, una relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende soddisfare il criterio. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica prodotta.

- **Alloggi e strutture logistiche di supporto**

Gli alloggi degli ospiti (sportivi, artisti, ecc.) hanno caratteristiche di accessibilità, sono collocati nelle immediate vicinanze (massimo 1 km in linea d'aria) della sede dell'evento e, laddove non siano disponibili, sono comunque collegati con mezzi TPL o serviti da infrastrutture per la mobilità lenta.

Ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà fornire, prima della realizzazione dell'evento, l'elenco degli alloggi che si intende utilizzare con indicata la distanza dal luogo dell'evento. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e attraverso la valutazione della documentazione tecnica prodotta.

- **Biglietti e materiali informativi e promozionali**

I biglietti di ingresso all'evento sono in formato digitale accessibile e fruibile da tutti, prevedendo sistemi informatici di prenotazione e controllo dei biglietti elettronici. È ammessa l'emissione di biglietti cartacei solo su espressa richiesta dell'utente. Tutto il materiale di comunicazione, informazione e promozione dell'evento è preferibilmente in formato digitale accessibile, usabile, fruibile da tutti, consultabile e scaricabile attraverso web e social media³. Nel caso di materiali informativi che necessitano di una consultazione continuativa (es. programma di un evento di più giorni) e/o consultabile da più utenti (es. didascalie museali o menu) si adottano sistemi tecnologici (esempio codici QR) che permettono all'utente di visualizzarli su propri dispositivi

oppure materiali riutilizzabili (esempio lavagne) oppure supporti cartacei contenenti materiale riciclato e proveniente da foreste gestite in modo responsabile o certificati a ridotto impatto ambientale, nonché stampati in modalità fronte retro. I supporti da affissione (locandine e manifesti) sono ammessi in materiale cartaceo riciclato e proveniente da foreste gestite in modo responsabile o certificati a ridotto impatto ambientale. Ogni altro materiale eventualmente utilizzato per la pubblicità dell'evento è costituito da materiale riciclato e riciclabile. Tutti i supporti informativi e promozionali fisici e dematerializzati, sono prodotti e distribuiti in quantità adeguata a dare pubblicità e visibilità all'evento contestualmente riducendo al minimo lo spreco di materiali, di energia e la produzione dei rifiuti, secondo un apposito Piano di distribuzione che indichi i target, i punti strategici per la distribuzione e i criteri di valutazione per la definizione del numero delle eventuali stampe e/o delle dimensioni dei materiali digitali. In caso di stampa viene scelta una tipografia che utilizzi carta e cicli di stampa a ridotto impatto ambientale.

Ai fini della verifica: L'aggiudicatario, prima della realizzazione dell'evento, dovrà fornire una relazione dettagliata, sottoscritta dal legale rappresentante, che descriva come si intende impostare la vendita dei biglietti, la comunicazione e la promozione dell'evento e diffondere le relative informazioni riducendo al minimo la dimensione dei file e l'uso dei materiali. La relazione include un Piano di distribuzione dei materiali promozionali e informativi che indichi i target, i punti strategici per la distribuzione e i criteri di valutazione per la definizione del numero delle eventuali stampe e/o delle dimensioni dei materiali digitali.

La carta grafica e/o la carta stampata impiegata, possiede l'etichetta ambientale Ecolabel UE oppure la certificazione PEFC Recycled o FSC Misto il cui logo o il codice univoco identificativo della catena di custodia della filiera sostenibile della carta sono riportati sui prodotti stampati. Le eventuali tipografie scelte garantiscono, oltre ai suddetti requisiti per la carta, anche cicli di stampa certificati a ridotto impatto ambientale.

Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la valutazione della Relazione e del Piano di distribuzione e l'acquisizione della suddetta documentazione tecnica e relative fatture trasmesse dall'aggiudicatario entro i termini indicati nel capitolato di gara nonché attraverso sopralluoghi durante lo svolgimento dell'evento.

- **Comunicazione accessibile agli eventi**

Per tutti gli eventi che prevedono incontri dove si parla in pubblico (convegni, seminari, workshop, ecc.) sia "in presenza" che "a distanza" (tramite piattaforma di videocomunicazione) è sempre garantita la sottotitolazione, per facilitare la fruizione da parte delle persone con disabilità uditiva e delle persone con deficit di comunicazione. La sottotitolazione può essere realizzata attraverso stenotipia, riformulazione in tempo reale (respeaking) in presenza ovvero a distanza, oppure attraverso l'impiego di software di riconoscimento vocale per la trascrizione automatica purché ne sia stata verificata l'efficacia di funzionamento e gli oratori siano stati preliminarmente istruiti sul mantenere un eloquio regolare e chiaro. In aggiunta alla sottotitolazione, per ampliare l'accessibilità dell'evento, è auspicabile anche la traduzione in Lingua Italiana dei Segni (LIS), attraverso interpreti da attivare in presenza o a distanza.

Ai fini della verifica: L'aggiudicatario, prima della realizzazione dell'evento, dovrà produrre una relazione sottoscritta dal legale rappresentante che descriva come si intende soddisfare il criterio.

Il direttore dell'esecuzione del contratto può verificare, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e attraverso la valutazione della suddetta relazione.

- **Allestimenti e arredi**

1. L'allestimento dell'evento, compresi i supporti fisici per la comunicazione, è frutto di una accurata progettazione che preveda soluzioni innovative e circolari nell'architettura, nelle connessioni (elementi di fissaggio e i sistemi di giunzione) e nei materiali, secondo i principi del Design For Disassembly, volte alla prevenzione dei rifiuti (riutilizzo, riduzione dell'uso di materiali, ecc.), all'ottimizzazione degli spazi per il trasporto e il deposito, nonché alla razionalizzazione dei consumi energetici. Per favorire il riutilizzo, gli allestimenti e arredi non sono personalizzati ovvero non contengono indicazioni temporali e di luogo per poterle impiegare in altre edizioni dello stesso evento e se possibile in altri eventi. Inoltre, tutti gli allestimenti e arredi garantiscono l'accessibilità, usabilità e fruizione d'uso di un'ampia platea di utenti ed in particolare per le persone con disabilità. Tali requisiti ne consentono l'utilizzo in modo autonomo, confortevole e sicuro. Il principio cardine di riferimento è l'Universal Design.

2. Tutti gli elementi dell'allestimento e gli arredi, compresi i supporti fisici per la comunicazione (banner, striscioni, totem, etc.), sono, quando possibile, riutilizzati da eventi precedenti o derivanti dai centri per il riuso e dai centri di preparazione per il riutilizzo o noleggiati;

3. Gli elementi degli allestimenti e arredi noleggiati sono conformi alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi per il noleggio degli arredi per interni adottati con D.M. n. 254 del 23 giugno 2022.

4. In caso di nuova acquisizione:

a. nel caso di eventi al chiuso, gli allestimenti e gli arredi sono conformi alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per interni previsti dallo stesso decreto suddetto;

b. nel caso di eventi all'aperto, gli allestimenti e gli arredi sono conformi alle specifiche tecniche dei vigenti Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano relative ai soli criteri che riguardano i seguenti prodotti.

- Prodotti di legno o composti anche da legno

-Prodotti di plastica o di miscele plastica-legno

- Prodotti e componenti in gomma, prodotti in miscele plastica-gomma

c. gli allestimenti e arredi realizzati con pallets in legno sono prodotti da pallets riutilizzati. d. gli allestimenti e gli arredi realizzati in cartone, sono riciclati e provenienti da foreste gestite in modo responsabile;

Ai fini della verifica: L'aggiudicatario, prima della realizzazione dell'evento, dovrà produrre una relazione tecnica sottoscritta dal legale rappresentante ove si riferiscono le scelte effettuate riguardo la progettazione e le forniture degli allestimenti (provenienza degli allestimenti utilizzati di seconda mano propri o di altri, noleggiati o nuovi), comprendente eventuali accordi con soggetti terzi per il riutilizzo degli allestimenti in altri eventi, nonché i requisiti che comprovano la riutilizzabilità richiesti dal criterio. Per gli allestimenti e arredi interni (punti 3 e 4a) si applicano le verifiche contemplate dalle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per interni adottati con D.M. n. 254 del 23 giugno 2022. Per gli arredi per

esterni di cui al punto 4b si applicano le verifiche contemplate dai criteri relativi ai materiali suddetti dei vigenti Criteri Ambientali Minimi per la fornitura di articoli per l'arredo urbano. Per i pallets reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) (punto 4c) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da Circolare CONAI 14 giugno 2019. Per gli allestimenti e arredi in cartone in riferimento al contenuto di riciclato (4d) si richiede scheda tecnica del prodotto contenente le informazioni richieste dal criterio o altra documentazione equivalente e una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato, quale "ReMade in Italy®", "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix", "Riciclato PEFC™" (PEFC Recycled™).

Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la valutazione della suddetta Relazione, l'acquisizione delle schede di prodotto e relative fatture trasmesse dall'aggiudicatario entro i termini indicati nel capitolato di gara nonché attraverso sopralluoghi durante lo svolgimento dell'evento.

- **Imballaggi degli allestimenti, degli arredi e delle opere**

Si adottano soluzioni di imballaggio per il trasporto degli elementi di allestimento, di arredo e, laddove possibile, delle opere che riducano la quantità degli imballaggi; nel caso di opere d'arte, il loro raggruppamento avviene nel rispetto delle prescrizioni conservative ad esse relative che ne permettano la corretta movimentazione salvaguardandone l'integrità. Gli imballaggi utilizzati per il trasporto degli elementi di allestimento e arredo e, laddove possibile, delle opere d'arte sono conformi alla specifica tecnica "Imballaggi" contenuta nei vigenti Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per interni. Gli imballaggi degli allestimenti e delle opere sono riutilizzati o, se danneggiati, avviati a riciclo.

In fase di rendiconto, ai fini della verifica: Relazione tecnica sottoscritta dal legale rappresentante ove si riferiscono le scelte effettuate per la conformità al criterio. Inoltre, si applicano le verifiche previste dal criterio "Imballaggi" contenute nei Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per interni adottati con D.M. n. 254 del 23 giugno 2022. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la valutazione della suddetta Relazione e l'acquisizione delle schede di prodotto degli imballaggi.

- **Raccolta e riuso degli allestimenti**

Gli elementi degli allestimenti e arredi utilizzati per l'evento sono, ove possibile, destinati al riuso nelle edizioni successive dell'evento o altri eventi di propria gestione o in alternativa sono ceduti a terzi. In questo ultimo caso i beni utilizzati nell'evento potranno ad esempio formare oggetto di cessione gratuita a favore della Croce Rossa Italiana C.R.I., organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri operanti in Italia ed all'estero per scopi umanitari, nonché delle istituzioni scolastiche o, in subordine, di altri enti no-profit, quali Onlus, Pro loco, parrocchie, enti di promozione sociale, ecc., così come disciplinato dalla Ragioneria Generale dello Stato nella Circolare n. 33 del 29 Dicembre 2009. Nel caso gli allestimenti non siano idonei al riutilizzo, sono disassemblati nei singoli materiali componenti direttamente nel luogo dell'evento prima di essere inviati agli specifici centri di raccolta e recupero di materia autorizzati.

Nel rendiconto, ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà produrre un piano di fattibilità per il riuso degli allestimenti ed eventuali accordi preliminari con le parti terze che si intende coinvolgere per l'assolvimento

del criterio o, in alternativa, motivazione dell'impossibilità di avvio a riuso e conseguente avvio a riciclo. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e attraverso la valutazione del Piano di fattibilità per il riuso degli allestimenti ed eventuale altra documentazione prodotta.

- **Gadget e premi**

Non è prevista la distribuzione di gadget e pacchi gara se non direttamente connessi e attinenti alla fruizione dell'evento (ad es. borracce, consumazione, buoni sconto), riutilizzabili (non "usa e getta"), durevoli e realizzati con materiale riciclato, riciclabile e rinnovabile. I pettorali per le gare sportive sono realizzati in tessuto o in materiale biodegradabile e compostabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432-2002. Le mantelline sono in materiale 100% riciclabile e consegnate solo su richiesta dei partecipanti. I premi sono coerenti con le scelte ambientali e sociali dell'evento promuovendo principi di sostenibilità (ad es. prodotti enogastronomici biologici, prodotti da commercio equo e solidale, biciclette, automobili ibride, viaggi secondo turismo responsabile, degustazioni aziende del territorio, artigianato locale prodotto a partire da materiali di recupero, etc.). Gadget e premi hanno caratteristiche di alta usabilità e riconoscibilità, per favorire in particolare le persone con disabilità.

Nel rendiconto, ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà fornire le schede tecniche dei prodotti offerti che indicano marca, modello, caratteristiche di sostenibilità e la tipologia di materiale da recupero ivi contenuto comprovanti la conformità al criterio. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e attraverso l'acquisizione delle schede tecniche dei prodotti e relative fatture.

- **Luogo dell'evento**

Il luogo dell'evento è scelto tenendo in considerazione le seguenti caratteristiche e comunque garantendo il rispetto almeno dei punti a) e b) riportati di seguito:

- a) essere raggiungibile attraverso mezzi di trasporto pubblici.
- b) essere accessibile e fruibile in autonomia, comfort e sicurezza da parte di tutte le persone con disabilità e con esigenze specifiche permettendo ad esse il movimento per tutto lo spazio dell'evento nonché la fruizione dello stesso;
- c) utilizzare una illuminazione il più possibile naturale (in caso di eventi diurni)
- d) utilizzare energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili oppure per tale sede sottoscrivere un contratto di fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili.
- e) rispettare le prescrizioni in materia di rumore rilasciate dal Comune nell'autorizzazione per le manifestazioni temporanee, ai sensi della legge n. 447 del 26 ottobre 1995, presentando accurata valutazione di impatto acustico e adottando tutti i possibili accorgimenti tecnici e procedurali per la limitazione del disturbo, in particolare in presenza di punti acusticamente sensibili (case di riposo, ospedali, centri abitati, malghe, aree naturali protette, ecc.)

Inoltre, se l'evento è all'aperto, l'offerente valuta il luogo dove svolgere la manifestazione in base anche alla:

- presenza di fontane per l'erogazione di acqua pubblica a disposizione dei fruitori dell'evento accessibili e fruibili anche da persone con disabilità;
- presenza del servizio di raccolta rifiuti differenziati;
- allacciamento alla rete elettrica;
- presenza nell'area di svolgimento dell'evento di bagni pubblici collegati alla rete fognaria, accessibili e fruibili anche da persone con disabilità.

In un'area naturale o semi-naturale, si utilizzano aree esterne alle Aree naturali protette (Parchi Nazionali e Regionali, aree della Rete Natura 2000 così come indicate dal Decreto Presidente della Repubblica n.357 dell'8 settembre 1997), a zone vulnerabili (come le spiagge o i boschi) e alle aree su cui gravano vincoli di varia natura, inclusi quelli idro-geologico e paesaggistico, prediligendo luoghi e tracciati già battuti e frequentati. Ove sia necessario, invece, il verificarsi di un evento all'interno delle aree tutelate suddette, occorre tenere conto della normativa vigente in campo ambientale, sia a scala nazionale, sia locale, valutando di volta in volta la compatibilità dell'evento previsto con i vincoli e con il quadro ambientale presente nell'area e dimostrare di aver predisposto tutte le misure di cautela e precauzione che evitano danni all'ecosistema e alla biodiversità nell'area interessata dall'evento attraverso la valutazione della manifestazione nei minimi dettagli insieme al soggetto gestore dell'area vincolata o area vulnerabile. Qualora inoltre non sia possibile l'allacciamento alla rete elettrica, sono utilizzati esclusivamente generatori alimentati da fonti di energia rinnovabile.

Ai fini della verifica, prima della realizzazione dell'evento: nel caso di eventi al chiuso, l'aggiudicatario dovrà produrre una relazione tecnica contenente la motivazione della scelta del luogo, in termini di servizi presenti e di migliori prestazioni ambientali e di fruibilità. Nel caso di eventi all'aperto, l'aggiudicatario dovrà fornire la planimetria/cartografia del luogo prescelto nelle quali siano indicati i requisiti specifici richiesti dal criterio insieme alla descrizione della flora e della fauna presente e delle relative problematiche ambientali sussistenti nell'area dell'evento. Nel caso di coinvolgimento di aree naturali soggette a vincoli o aree limitrofe alle stesse: descrizione dei vincoli che insistono sull'area, delle criticità e delle vulnerabilità ambientali presenti, adeguata motivazione della scelta della location verificando la capacità di resilienza e di adattamento del territorio e descrizione delle misure di mitigazione che si intende realizzare al fine di non arrecare alterazioni degli habitat e perturbazioni alle specie faunistiche e floristiche, o comunque limitando il più possibile gli impatti negativi contenendoli entro un livello di significatività accettabile e prevedendo misure di ripristino delle condizioni pre-evento. Per gli eventi e le manifestazioni previsti all'interno o in prossimità dei siti della rete Natura 2000: studio di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto Presidente della Repubblica n. 357 del 1997. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la valutazione della suddetta documentazione trasmessa dall'aggiudicatario entro i termini indicati nel capitolato di gara nonché attraverso sopralluoghi durante lo svolgimento dell'evento.

- **Trasporto materiali**

Il trasporto dei materiali necessari alla realizzazione dell'evento avviene preferibilmente utilizzando mezzi di trasporto su rotaia. Sarebbe preferibile, ove possibile e, in caso di opere d'arte compatibilmente con le prescrizioni conservative, ricorrere a forme di raggruppamento dei materiali destinati all'allestimento

dell'evento, al fine di contenere e razionalizzare il numero dei trasporti, riducendo in tal modo la circolazione dei mezzi e l'inquinamento atmosferico. I veicoli commerciali leggeri (N1) utilizzati per il trasporto materiali hanno livelli di emissioni di diossido di carbonio CO₂ inferiori o uguali alle soglie indicate in Tabella 1, allegata al DM n. 459 del 19 ottobre 2022, GU Serie Generale n. 282 del 2.12.2022. I livelli di emissioni di inquinanti sono inferiori o al massimo pari a quelli definiti dalla normativa in vigore ai fini dell'immatricolazione o, in caso di veicoli usati, a quelli relativi alla "Classe Euro" immediatamente precedente6 a quella in vigore ai fini dell'immatricolazione al momento della pubblicazione del bando di gara o della richiesta d'offerta.

Per maggiori dettagli, consultare la tabella 1 di cui all'Allegato al DM n. 459 del 19 ottobre 2022, GU Serie Generale n. 282 del 2.12.2022

In rendiconto, ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà fornire copie delle carte di circolazione dei veicoli utilizzati. In caso di trasporto di opere d'arte, relazione che descriva le misure attuate per garantire la riduzione della circolazione dei mezzi e l'inquinamento atmosferico. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica prodotta.

- **Mobilità sostenibile per raggiungere l'evento e muoversi al suo interno**

Al fine di ridurre le emissioni di CO₂ e degli altri gas a effetto serra che possono anche peggiorare la qualità dell'aria si prevedono specifiche misure e azioni di promozione della mobilità sostenibile quali ad esempio:

- messa a disposizione di informazioni (pubblicate su sito web, su biglietto elettronico, etc.) su come raggiungere il luogo dell'evento tramite mezzi di trasporto pubblici e collettivi, in bicicletta o a piedi indicando le vie ciclo-pedonali. Tali informazioni contemplano indicazioni puntuali inerenti la posizione di parcheggi e stalli per le persone con disabilità o con esigenze specifiche (famiglie con bambini piccoli, donne in stato di gravidanza);
- attivazione di collaborazioni e sponsorizzazioni con le aziende di trasporto pubblico, nonché con i servizi di bike sharing, car sharing moto-sharing e micromobilità per agevolazioni sui biglietti di trasporto o sui servizi di sharing mobility (mobilità condivisa);
- previsione di sconti sul biglietto di ingresso o altra scontistica per chi dimostra di avere raggiunto l'evento con mezzi pubblici (treno, bus, sharing mobility);
- attivazione di servizi di mobilità sostenibile dedicati, come ad esempio l'attivazione di navette elettriche da/per parcheggi scambiatori o stazione treni/bus/metro, ecc.;
- utilizzo di mezzi di trasporto elettrici per muoversi dentro l'evento (per eventi diffusi);- attivazione di una bacheca virtuale per promuovere il car pooling tra i partecipanti all'evento;
- predisposizione di parcheggi a pagamento per chi utilizza mezzo proprio, ad esclusione dei soggetti con disabilità o esigenze specifiche per i quali i parcheggi sono gratuiti e collocati in vicinanza degli ingressi;
- Nel caso in cui si preveda che il trasporto pubblico locale attivo nel luogo dell'evento prescelto non riesca a sostenere il numero degli utenti previsto, richiesta di attivazione di corse del trasporto pubblico supplementari funzionali a soddisfare le esigenze attese. Inoltre, per i grandi eventi, su richiesta della Stazione appaltante, si prevede la redazione di un Piano di mobilità dell'evento, redatto in conformità alle previsioni del

PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) e dagli altri strumenti di pianificazione della mobilità adottati dal Comune/Regione in cui si svolge l'evento. Nel caso in cui non sia adottato il PUMS o altri strumenti di mobilità sostenibile, si prevede l'attivazione di un accordo/collaborazione con l'ufficio preposto dal Comune/Regione alle attività di mobility management di area al fine di acquisire gli elementi conoscitivi della accessibilità del luogo e le indicazioni per la redazione del suddetto Piano di mobilità dell'evento.

Ai fini della verifica: L'aggiudicatario, prima della realizzazione dell'evento, dovrà produrre una relazione sottoscritta dal legale rappresentante in cui si descrivono le attività intraprese per il rispetto del criterio per promuovere la mobilità sostenibile e, nel caso di grandi eventi, Piano di mobilità sostenibile dell'evento che contenga l'analisi dei flussi esistenti e di quelli previsti, indicazioni per la gestione della presenza dei mezzi e strategie di mobilità sostenibile delle persone. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e la valutazione della Relazione e del Piano di mobilità sostenibile trasmessa dall'aggiudicatario entro i termini indicati nel capitolato di gara.

- **Consumi energetici**

Durante l'evento vengono messe in atto tutte le possibili misure per la riduzione dei consumi energetici.

1. Qualora l'evento si svolga in locali chiusi si attua la corretta gestione dell'eventuale aerazione, il corretto utilizzo degli impianti di climatizzazione, la regolazione della temperatura interna atte a garantire uno stato di confort a seconda della stagione e della temperatura esterna, nonché assicurare, nel caso di mostre ed esposizioni, le prescrizioni conservative cui sono soggetti le opere d'arte e i manufatti. In caso di eventi all'aperto, non potranno essere utilizzati radiatori esterni (es. funghi riscaldanti).

2. In merito all'illuminazione, nella progettazione illuminotecnica degli ambienti utilizzati dall'evento, si dà priorità all'illuminazione naturale, in ogni caso avvalendosi di sorgenti luminose ad alta efficienza energetica (es. LED). Ai fini del risparmio energetico e in ottemperanza delle norme per la sicurezza negli ambienti di lavoro, se compatibili con la tipologia dell'evento (es. mostre ed esposizioni), si utilizzano sistemi automatici di regolazione degli impianti di illuminazione BACS almeno di Classe B, conformi alla norma EN ISO 52120-1:2022 (sistemi di accensione progressivi e di esposizione luminosa temporizzati o con sensori di movimento, ovvero sistemi d'illuminazione adattiva) affinché siano garantiti in ogni momento e situazione i valori ritenuti necessari dalle norme UNI EN 12464-1:2021 (parte 1) UNI EN 12464-2:2014 (parte 2) relative all'illuminazione dei posti di lavoro d'impianto.

3. Nel caso in cui sia necessario acquistare nuove attrezzature e prodotti connessi all'uso di energia, inclusi, ad esempio, monitor e proiettori a LED e altre apparecchiature audio-video che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 1369/2017, dotati pertanto di etichettatura energetica, gli stessi appartengono alla più elevata classe di efficienza energetica disponibile sul mercato o a quella immediatamente inferiore per la rispettiva categoria di apparecchio. Verifica: Relazione sottoscritta dal legale rappresentante con indicate le misure intraprese per la riduzione dei consumi energetici durante l'evento. Schede tecniche delle apparecchiature e degli impianti di illuminazione utilizzati contenenti informazioni sul possesso delle certificazioni di efficienza energetica e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la valutazione della suddetta Relazione, l'acquisizione delle schede tecniche di prodotto e relative fatture trasmesse dall'aggiudicatario

entro i termini indicati nel capitolato di gara nonché attraverso sopralluoghi durante lo svolgimento dell'evento. Prodotti per l'igiene personale Indicazioni per la Stazione appaltante: Il presente criterio ambientale si applica se è inclusa nell'oggetto dell'appalto la fornitura di tali prodotti. I prodotti di carta tessuto eventualmente forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) sono in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024. I saponi eventualmente forniti sono liquidi ed in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024. Se non già presenti, sono forniti distributori per l'erogazione di saponi per le mani in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l'uso di gas propellenti. Tali apparecchiature possono essere anche mobili, ovvero non necessariamente da fissare alla parete.

Nel rendiconto, ai fini della verifica: Scheda tecnica dei prodotti utilizzati contenenti informazioni sul possesso delle certificazioni e delle caratteristiche tecniche richieste dal criterio. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e attraverso l'acquisizione della documentazione tecnica prodotta e relative fatture d'acquisto. Prodotti per la pulizia degli ambienti Indicazioni per la Stazione appaltante: Il presente criterio ambientale si applica se è inclusa nell'oggetto dell'appalto la fornitura di tali prodotti. I detergenti usati nelle pulizie ordinarie sono in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, quale, ad esempio, la Nordic Ecolabel, la Der Blauer Engel o la Österreichisches Umweltzeichen. I detergenti sono usati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitano che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio. I disinfettanti sono utilizzati dagli addetti al servizio in maniera ambientalmente responsabile, secondo le appropriate modalità d'uso, in termini di frequenza, dosaggi, formulati ed esposizione nonché attraverso la scelta dei prodotti più idonei a garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente per aree di utilizzo. Le formulazioni concentrate sono utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose. Verifica: lista completa dei detergenti e dei disinfettanti utilizzati contenente la denominazione o la ragione sociale del fabbricante, del responsabile all'immissione al commercio se diverso, la denominazione commerciale di ciascun prodotto e, nel caso dei detergenti, il possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel UE o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e l'acquisizione della documentazione tecnica prodotta e relative fatture d'acquisto.

- **Servizio temporaneo di ristoro e servizio catering**

Nel caso di installazione di distributori automatici di alimenti e bevande, anche temporanea, si rimanda a quanto previsto dai CAM per i servizi di ristoro con e senza l'installazione di distributori automatici di alimenti, bevande e acqua. Nel caso in cui si prediliga l'erogazione dell'acqua microfiltrata, la Stazione appaltante considera se renderla o meno gratuita a seconda dei costi sostenuti. Acqua Presso l'area dell'evento viene somministrata gratuitamente acqua di rete, se le caratteristiche chimiche e fisico-chimiche dell'acqua destinata al consumo sono conformi al decreto legislativo n. 31 del 2001 ed eventualmente microfiltrata con

apparecchiature gestite in conformità del Decreto del Ministero della Salute n. 25 del 7 febbraio 2012 e del Regolamento (CE) n. 852/2004. La somministrazione di acqua di rete in luogo dell'acqua minerale in bottiglia, per i relativi benefici ambientali e per la convenienza economica, è valorizzata tramite idonea comunicazione. Nei casi in cui vi sia la comprovata impossibilità ad accedere all'acqua di rete o microfiltrata, è somministrata acqua in bottiglie con il sistema del vuoto a rendere o su cauzione oppure, in caso di eventi per i quali non è possibile la gestione del vuoto a rendere o della cauzione (ad es. bottiglie consegnate agli atleti) si consente l'utilizzo di bottiglie di materiale riciclabile e costituito almeno dal 30% di materiale riciclato. L'acqua minerale eventualmente somministrata proviene preferibilmente dalla sorgente naturale con annesso stabilimento di imbottigliamento più prossimo.

- **Vino, bevande, succhi di frutta**

Nei casi in cui sia prevista la distribuzione di alcolici, è disponibile almeno una proposta di vini biologici e una proposta di vini DOC o DOCG. Almeno il 30% di succhi di frutta, eventuali nettari e altre bevande a base di frutta sono biologiche. È disponibile almeno una proposta bevande senza zuccheri aggiunti ed edulcoranti sintetici. I succhi e i nettari di frutta tropicale, se non biologici, provengono da commercio equo e solidale e sono pertanto in possesso di specifica certificazione o logo che attesti l'adesione del produttore ad una multistakeholder iniziative quali il Fairtrade Labelling Organizations (FLO-cert), il World Fair Trade Organization (WFTO) o equivalenti.

- **Cibo e pasti**

Per tutte le tipologie di eventi l'offerta prevede che almeno il principale ingrediente di tutte le preparazioni proposte sia biologico. Qualora il principale ingrediente sia costituito da salumi o formaggi, questi, se non biologici, sono a marchio DOP, IGP o certificati "prodotti di montagna". I salumi somministrati sono in ogni caso privi di polifosfati e di glutammato monosodico (sigla E621), così come previsto nei CAM per l'affidamento dei servizi di ristorazione collettiva. È prevista altresì la presenza di una proporzionata offerta di piatti vegetariani, vale a dire contenenti anche proteine vegetali, adeguatamente comunicata all'utenza e di pane con farine integrali e multicereali nonché piatti che tengano conto di specifiche esigenze dovute a restrizioni dietetiche o a regimi alimentari particolari. Infine, gli ulteriori requisiti degli alimenti offerti nel servizio ristoro e di catering sono i seguenti: - le uova, sia quelle pastorizzate liquide che quelle con guscio utilizzate all'interno delle pietanze e nei panini e simili prodotti sono biologiche. Non è ammesso l'uso di altri ovoprodotti;- come grasso vegetale per condimenti e cottura si utilizza l'olio extravergine di oliva. L'olio di girasole è ammesso per eventuali frittiture; altri oli vegetali possono essere usati nelle frittiture solo se idonei a detto uso alimentare ed in possesso di certificazioni riconosciute dalla Commissione Europea che ne garantiscano la sostenibilità ambientale, inclusa l'origine non da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n.2018/2001; - i prodotti ortofrutticoli sono di stagione e non di quinta gamma;- i prodotti esotici (es. ananas, banane, cacao, cioccolata, caffè, zucchero di canna grezzo o integrale) sono biologici e/o provenienti da commercio equo e solidale così come risulta nell'ambito di uno schema di certificazione riconosciuto o di una multistakeholder iniziative quale il Fairtrade Labelling Organizations – FLO-cert, il World Fair Trade Organization – WFTO ed equivalenti, nei limiti in cui tali etichette o iniziative garantiscono il rispetto di tale requisito;- latte e lo yogurt, se messi a disposizione

dell'utenza, sono biologici. Tutte le misure suddette, per i relativi benefici ambientali, sono valorizzate tramite idonea comunicazione.

In rendiconto, ai fini della verifica: Le verifiche si realizzano su base documentale a campione (esempio accordi di approvvigionamento con aziende che offrono prodotti rientranti nelle categorie suddette, fatture di acquisto degli alimenti, documenti di trasporto) ed in situ. In caso di erogazione di acqua in bottiglia, il Direttore dell'esecuzione del contratto verifica l'effettiva impossibilità documentata ad installare erogatori di acqua di rete microfiltrata.

- **Tovaglie e tovaglioli**

le tovaglie non sono monouso, pertanto, possono essere in tessuto o oleo ed idrorepellenti plastificate riutilizzabili. I tovaglioli monouso in carta tessuto sono in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o di etichette ambientali equivalenti conformi alla ISO 14024, oppure dei marchi Forest Stewardship Council e Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (FSC, FSC recycled, PEFC®, Riciclato PEFC) o equivalenti. Verifica: Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e acquisizione della documentazione tecnica prodotta e relative fatture d'acquisto.

- **Prevenzione dei rifiuti nei punti di ristoro**

In caso di servizio catering i pasti sono somministrati e consumati con piatti, bicchieri e posate riutilizzabili in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva (UE) 904/2019 (c.d. Direttiva SUP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. Solo in caso di servizi temporanei di ristoro di eventi diversi dai servizi di catering, dove vi sia la comprovata impossibilità tecnica ad utilizzare piatti e posate riutilizzabili, è consentito l'uso di piatti e posate monouso biodegradabili, compostabili e da materia prima rinnovabile conformi alla norma UNI EN 13432 oppure di materiale riciclabile e costituito almeno dal 30% di materiale riciclato. Le bevande sono erogate alla spina in bicchieri lavabili e riutilizzabili, eventualmente da rendere su cauzione, oppure in bottiglie a rendere oppure, in subordine e dimostrando la relativa impossibilità per motivi tecnici, erogate in bicchieri biodegradabili e compostabili oppure venduti in contenitori riciclabili e costituiti da almeno il 30% di materiale riciclato. In tutti i casi le bevande sono erogate alla spina. Per l'erogazione dei pasti non sono utilizzate le monoporzioni ove non altrimenti imposto ex lege oppure ove non motivato da esigenze tecniche legate a menù o a esigenze specifiche (per celiaci, etc.). Non sono inoltre utilizzate le confezioni monodose (per zucchero, maionese, ketchup, senape, olio, aceto e salse da condimento, nonché marmellate, spuntini, merendine, etc.) ove non altrimenti imposto ex lege, né possono essere utilizzate cialde o capsule in plastica per il caffè. Per prevenire le eccedenze alimentari, nei servizi ristoro a pagamento da parte dell'utente, per le somministrazioni dei pasti sono previste le mezze porzioni a prezzo ridotto e la messa a disposizione, comunicata in modo chiaro ed evidente, della family-bag per gli utenti costituita in materiale 100% riciclabile. Non possono essere previste proposte di menù completi le cui portate non siano ordinabili singolarmente. In caso di buffet, è attivata una procedura dall'organizzatore che preveda che l'esposizione del cibo avvenga in quantità proporzionate al flusso dei partecipanti e controllando che l'esposizione del cibo avvenga via via che lo stesso viene consumato. A seconda della tipologia di eccedenza alimentare (ovvero a seconda che il cibo sia stato servito,

non sia stato servito, sia prossimo o meno alla scadenza) e delle relative quantità, l'aggiudicatario attua le misure di recupero più appropriate, nello specifico:

- il cibo non servito o prossimo alla scadenza viene prioritariamente donato ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'articolo 13 della legge 166 del 2016 che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari e gestito in modo tale da evitare lo sviluppo e la contaminazione da parte di microrganismi patogeni fino al momento del consumo. In alternativa donato a canili e gattili, secondo le modalità operative dettate dal Regolamento (CE) 1069/2009. Al fine di ottimizzare la logistica, sono individuate ed attuate le soluzioni più appropriate al contesto locale, quali ad esempio, il recupero delle eccedenze da parte di associazioni presenti nelle immediate vicinanze, i trasporti a pieno carico, etc.;

- le eccedenze di cibo servito o scaduto sono destinate a recupero in sistemi di compostaggio di prossimità se presenti in zone limitrofe o nei contenitori adibiti alla raccolta della frazione umida. Nelle forniture per la preparazione dei pasti, sono utilizzati prodotti ricaricabili o che utilizzano imballaggi "a rendere" o riutilizzabili o costituiti da materiali riciclati e riciclabili, biodegradabili e compostabili o a ridotto volume.

In rendiconto, ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà produrre una relazione sottoscritta dal legale rappresentante in cui si descrivono le azioni e i prodotti utilizzati comprovanti la conformità al criterio, nonché gli accordi con le Onlus, canili, gattili, ecc., per il recupero delle eccedenze alimentari. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica il rispetto del criterio attraverso la valutazione della suddetta documentazione trasmessa dall'aggiudicatario entro i termini indicati nel capitolato di gara nonché attraverso sopralluoghi durante lo svolgimento dell'evento. Nel caso la Stazione Appaltante abbia valutato necessario inserire il ricorso anche a prodotti non riutilizzabili, verifica tuttavia l'effettiva impossibilità documentata ad utilizzare piatti, posate e bicchieri lavabili e riutilizzabili o bottiglie a rendere per l'erogazione delle bevande e verifica le relative caratteristiche tecniche riportate nel criterio (riciclabilità e contenuto di riciclato) mediante le relative schede di prodotto.

- **Gestione dei rifiuti**

La gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento dell'evento è effettuata conformemente alle modalità previste nel territorio in cui verrà svolto, garantendo la raccolta differenziata. I contenitori dedicati per ciascuna tipologia di raccolta sono posizionati in punti strategici facili da raggiungere, facilmente riconoscibili e visibili e opportunamente segnalati da adeguata informazione nelle brochure/informazioni inerenti all'evento (adesivi, pittogrammi, loghi, riferimenti per ulteriori informazioni), eventualmente anche con messaggi di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rifiuti, raccolta differenziata e su comportamenti sostenibili. È garantita una frequenza di svuotamento commisurata agli afflussi che eviti la dispersione dei rifiuti nell'ambiente. Il numero dei contenitori è commisurato al flusso di visite previste e alla dimensione dell'area interessata dall'evento. L'organizzatore dell'evento concorda l'attivazione di un servizio specifico di raccolta dei rifiuti con il soggetto gestore locale. In ogni caso resta in capo agli organizzatori la raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati nel luogo dell'evento, in particolare laddove il luogo non sia servito da un servizio di raccolta rifiuti.

In rendiconto, ai fini della verifica: L'operatore economico dovrà produrre una relazione contenente le modalità di gestione rifiuti in coerenza con il sistema di raccolta previsto localmente, elenco dei rifiuti generati con relativa stima preventiva della quantità prodotta per frazione al fine di calibrare il corretto servizio di raccolta rifiuti, planimetria dove sono ubicati i contenitori atti alla raccolta. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e la valutazione della Relazione suddetta. Nel caso di consumo di alimenti e in particolare di produzione di olii esausti: accordi con terzi per lo smaltimento degli olii esausti da trasmettere al direttore dell'esecuzione del contratto.

- **Comunicazioni al Pubblico**

Sono svolte attività di comunicazione al fine di diffondere, oltre i principi di sostenibilità dell'evento, le scelte gestionali e le buone pratiche adottate dall'organizzazione, anche le azioni che possono essere intraprese dai fruitori per contribuire a ridurre gli impatti ambientali associati all'evento stesso. In particolare, le informazioni da fornire ai partecipanti riguardano:

- mezzi di trasporto a disposizione per raggiungere l'evento con eventuale comunicazione al pubblico di appositi incentivi, nonché delle misure intraprese per promuovere la mobilità sostenibile;
- migliori pratiche per la fruizione dell'evento all'insegna dei principi della riduzione e della prevenzione dei rifiuti (come ad es. mappa con preciso posizionamento degli erogatori di acqua e invito a dotarsi di borracce e stoviglie personali);
- raccolta differenziata e comportamenti sostenibili, nonché preciso posizionamento dei cestini /contenitori su mappa per attuare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti;
- laddove il luogo non sia servito dal servizio di raccolta rifiuti, invito e sensibilizzazione dei partecipanti all'evento nella gestione dei propri rifiuti esortando loro a portare con sé i rifiuti generati e a smaltirli nelle modalità previste dall'amministrazione comunale appena si raggiunge un centro ove esistono infrastrutture del servizio di raccolta rifiuti (contenitori per la raccolta differenziata);
- punti ristoro all'interno o nei pressi dell'area in cui è tenuto l'evento che forniscono piatti con prodotti biologici; - misure prese dagli organizzatori riguardo agli sprechi alimentari e alla prevenzione dei rifiuti alimentari, con invito a richiedere una quantità di cibo adeguata alle proprie esigenze;
- presenza nelle vicinanze del luogo dell'evento di strutture ricettive specificamente certificate secondo standard di sistema e di servizio (Registrazione EMAS, certificazione di sistema ISO 14001 o certificazione di servizio Ecolabel UE o equivalenti) nonché accessibili e fruibili da persone con disabilità, così come normato dal D.M. n. 236 del 14 giugno 1989, dal Decreto Presidente della Repubblica n.503 del 4 luglio 1996 e dalle norme regionali vigenti in materia di barriere architettoniche, sensoriali, comunicative;
- facilitazioni attivate per garantire l'accessibilità e la fruibilità dell'evento alle persone con disabilità e con esigenze specifiche;
- risultati raggiunti post evento ottenuti in termini di impatto sociale, ambientale e economico.

In rendiconto, ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà produrre un piano di comunicazione dell'evento dettagliato e sottoscritto dal legale rappresentante che illustri le modalità e gli strumenti operativi di

informazione e sensibilizzazione definiti per ogni tema sopra elencato. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e la valutazione del Piano di comunicazione.

- **Formazione al personale**

Tutto il personale coinvolto nell'evento, compresi i fornitori di servizi, è adeguatamente formato, a seconda delle mansioni, sulle tematiche relative alle principali misure da adottare per rendere un evento sostenibile riducendone i relativi impatti ambientali e sociali e dunque sensibilizzarlo sull'importanza di una gestione sostenibile dei processi in cui sono coinvolti.

La formazione riguarda in particolare misure volte a: - ridurre i consumi energetici attraverso la corretta gestione degli apparati di aerazione, climatizzazione, illuminazione e dispositivi tecnologici; - contenere i consumi idrici; - attuare la corretta gestione dei rifiuti secondo la gerarchia prevista dall'articolo 179 del decreto legislativo n.152 del 2006; In aggiunta ai punti sopra riportati: - per il personale addetto alle relazioni con il pubblico, svolgere un'accoglienza inclusiva per rispettare le differenti e specifiche esigenze dei fruitori dell'evento ed in particolare inerente le molteplici esigenze di comunicazione e fruizione delle persone con disabilità uditiva, intellettiva, relazionale, visiva e motoria; - per il personale addetto ai servizi di ristoro, ridurre lo spreco alimentare (in caso l'evento preveda la somministrazione di alimenti e bevande); - per il personale addetto alle pulizie, ridurre gli impatti ambientali delle attività di pulizia.

In rendiconto, ai fini della verifica: L'aggiudicatario dovrà produrre un programma di formazione del personale sugli argomenti elencati nel requisito firmato dal legale rappresentante in cui vengono specificati i temi trattati, i tempi e le modalità di formazione che verranno utilizzati, nonché le procedure e istruzioni operative somministrate al personale per la riduzione degli impatti ambientali nei diversi servizi eseguiti per l'organizzazione, la comunicazione e la gestione dell'evento. Il direttore dell'esecuzione del contratto effettua ulteriori verifiche in corso di esecuzione contrattuale richiedendo l'elenco dei partecipanti e le registrazioni della formazione somministrata a tutto il personale.

- **Clausole sociali e tutela dei lavoratori**

L'aggiudicatario per tutte le tipologie contrattuali rispetta i trattamenti economici e normativi in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro nonché le indennità o elementi retributivi previste per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale connessi a particolari modalità della prestazione. Rispetta altresì la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di 60 giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori. Nel caso di nuove assunzioni, ai sensi dell'articolo 20 della Direttiva 2014/24/UE, viene impiegato, per una percentuale minima concordata con la stazione appaltante, personale dipendente adeguatamente formato e facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati individuate dal D.M. 17 ottobre 2017, tenuto conto anche quanto previsto dall'articolo 47 del

decreto-legge 31 maggio 2021, n. n. 77. Nel caso di lavoratori distaccati, ai sensi della direttiva 96/71/CE, le condizioni contrattuali devono essere conformi a quanto previsto da tale direttiva.

Inoltre, sono garantiti l'inclusione sociale delle piccole/medie imprese, comprese quelle appartenenti a gruppi etnici o minoritari, attraverso pari opportunità di accesso alle gare di appalto e di fornitura e il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e generazionale attraverso pari opportunità lavorative.

In rendiconto, ai fini della verifica: L'aggiudicatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici nonché il documento di valutazione dei rischi (DVR) in corso di validità e le registrazioni dell'avvenuto controllo da parte del legale rappresentante/Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'impresa sulla formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori somministrata al personale impiegato. Il direttore dell'esecuzione del contratto richiede per uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali.

- **Eventi per tutti**

L'evento è realizzato secondo un approccio inclusivo che tiene conto delle differenti specifiche esigenze di tutti i possibili partecipanti: famiglie con bambini, persone molto anziane, persone con difficoltà o con disabilità fisiche, motorie, sensoriali, comunicative, relazionali, intellettive, cognitive, psichiche, persone con disabilità complesse, persone con allergie e intolleranze, persone con bisogni dietetici etc. che garantisca la piena fruibilità dell'evento accessibile a tutti.

Ai fini della verifica, prima della realizzazione dell'evento: Relazione sottoscritta dal legale rappresentante in cui siano descritte le attività e i percorsi basati su differenti modalità realizzative, che facciano ricorso alla multi-sensorialità, all'interattività, ad ausili e a supporti tecnologici, integrati per la piena fruizione di tutti i partecipanti all'evento e il relativo materiale comunicativo e pubblicitario, secondo l'Universal design. Il direttore dell'esecuzione del contratto verifica, nel corso dello svolgimento dell'evento, il rispetto del criterio, attraverso sopralluoghi e valutazione della suddetta Relazione.

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. _____, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino, rappresentato da _____, in qualità di _____,

E

L'OPERATORE ECONOMICO (*indicare denominazione e forma giuridica*)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da (*Cognome e Nome*) _____

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3
OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4
OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
 - b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
 - c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
 - d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
 - e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";
- La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5
SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- (i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 37/A2106B/2024 DEL 28/02/2024**

Modifica N.: 2024/5111/1 della prenotazione 2024/5111

Descrizione: ACQUISIZIONE SERVIZI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PIEMONTE E DEL SUO TERRITORIO IN OCCASIONE DELLA COMPETIZIONE CICLISTICA "MILANO - TORINO 2024"

Importo riduzione/aumento (€): -183.000,00

Importo iniziale (€): 183.000,00

Cap.: 141084 / 2024 - SPESE PER LA PROMOZIONE DI EVENTI TURISTICO-SPORTIVI DI CARATTERE INTERNAZIONALE (L.R. 23/2020)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: A03D8211D0

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.02.005 - Organizzazione manifestazioni e convegni

COFOG: Cod. 08.1 - Attività ricreative

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: Cod. 0601 - Sport e tempo libero

Impegno N.: 2024/7181

Descrizione: ACQUISIZIONE SERVIZI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PIEMONTE E DEL SUO TERRITORIO IN OCCASIONE DELLA COMPETIZIONE CICLISTICA "MILANO - TORINO 2024"

Importo (€): 183.000,00

Cap.: 141084 / 2024 - SPESE PER LA PROMOZIONE DI EVENTI TURISTICO-SPORTIVI DI CARATTERE INTERNAZIONALE (L.R. 23/2020)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B01B8AC90C

Soggetto: Cod. 87895

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.02.005 - Organizzazione manifestazioni e convegni

COFOG: Cod. 08.1 - Attività ricreative

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: Cod. 0601 - Sport e tempo libero